*Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I* **Anno 104° — Numero 329**

# GAZZETTA UFFICIALE

## DELLA REPUBBLICA ITALIANA

*PARTE PRIMA* **Roma - Venerdì, 20 dicembre 1963** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TEL. 650-139 650-841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO — LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10, ROMA — CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

**ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI**
**(Esclusi quelli recanti le norme sul trattamento economico e normativo dei lavoratori).**
Annuo L. **13.390** Semestrale L. **7.380** Trimestrale L. **4.020**
Un fascicolo L. **60** - Fascicoli annate arretrate: il doppio

**AI SUPPLEMENTI ORDINARI CONTENENTI LE NORME SUL TRATTAMENTO ECONOMICO E NORMATIVO DEI LAVORATORI**
Annuo L. **12.030** Semestrale L. **6.520** Trimestrale L. **3.510**

**ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)**
Annuo L. **10.020** - Semestrale L. **5.520** Trimestrale L. **3.010** -
Un fascicolo L. **50** Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo
per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno

***I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione***

**L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato**

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, Via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

## SOMMARIO

**Felice Fossati, società per azioni, in Milano:** Rimborso anticipato di obbligazioni. — **Società Fratelli Schwaezenbach & C., società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 26 ottobre 1963. — **« Società Edison », società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 2 dicembre 1963. — **Commercio Metallurgico « Cometal », società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 9 dicembre 1963. — **S.E.I. - Gas - Società Esercizio Impianto gas, società per azioni, in Cremona:** Obbligazioni sorteggiate il 19 novembre 1963. — **Società per azioni Asfalto Bitumi Cementi e Derivati - A.B.C.D., in Palermo:** Obbligazioni sorteggiate il 26 novembre 1963. — **Società per azioni Giuseppe & Fratello Redaelli, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 6 dicembre 1963. — **« Capo Berta », società per azioni, in Genova:** Obbligazioni sorteggiate il 28 novembre 1963. — **Acciaierie Crucible Vanzetti, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 28 novembre 1963. — **« Società Versea », per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 28 ottobre 1963. — **« Fergat », società per azioni, in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 14 novembre 1963. — **Società per azioni Ferrovia Padova Piazzola, in Padova:** Obbligazioni sorteggiate il 2 dicembre 1963. — **Dott. Ugo Locatelli, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 2 dicembre 1963. — **Società Distribuzione Gas SO.DI.GAS, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 24 ottobre 1963. — **« Nereide » Società per azioni di navigazione, in Palermo:** Obbligazioni 1957 sorteggiate il 29 ottobre 1963. — **« Nereide » - Società per azioni di navigazione, in Palermo:** Obbligazioni 1958 sorteggiate il 29 ottobre 1963. — **« Elios » - Società per azioni di navigazione, in Palermo:** Obbligazioni sorteggiate il 30 ottobre 1963. — **« Augustea » - Imprese Marittime, società per azioni, in Palermo:** Obbligazioni sorteggiate il 30 ottobre 1963. — **« Erice » - Società per azioni di navigazione, in Palermo:** Obbligazioni sorteggiate il 29 ottobre 1963. — **« Aretusa » Società per azioni di navigazione, in Palermo:** Obbligazioni sorteggiate il 30 ottobre 1963. — **« Polinnia » Società di navigazione per azioni, in Palermo:** Obbligazioni sorteggiate il 29 ottobre 1963. — **Filatura e Tessitura meccanica Fossati Lamperti - Società per azioni, in Monza:** Obbligazioni sorteggiate il 26 novembre 1963 — **Cotonificio Felice Fossati Società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 3 dicembre 1963. — **Società distribuzione gas - SO.DI.GAS Società per azioni in Milano:** Rimborso obbligazioni. — **Edilsede - Società per azioni, in Milano:** Rimborso anticipato di obbligazioni. — **Cartiera Vercellese, società per azioni, in Albano Vercellese:** Obbligazioni sorteggiate il 2 dicembre 1963. — **Cotonificio Pietro Bellora, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 12 dicembre 1963 — **Torcitura Grezzago Zoja, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate l'11 novembre 1963. — **Acciaieria e ferriera di Bolzaneto, società per azioni, in Genova:** Obbligazioni sorteggiate il 26 novembre 1963. — **Ing. C. Olivetti & C., società per azioni, in Ivrea:** Obbligazioni sorteggiate il 10 novembre 1963. — **Ing. C. Olivetti & C., società per azioni, in Ivrea:** Estrazione premi per l'anno 1963. — **Società Industria Pannelli Truciolari (S.I.P.T.E.A.), società per azioni, in Castelvetro (Modena):** Obligazioni sorteggiate il 5 dicembre 1963. — **S.A.G.I.L. - Società Azionaria Generale Immobiliare Lombarda, in Milano:** Sorteggio di obbligazioni. — **« S.I.A.F. » - Società Italiana per Acquedotti, Fognature e costruzioni, per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 25 novembre 1963. — **« Microfarad », società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 19 novembre 1963. — **Officine metallurgiche piemontesi, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 10 dicembre 1963. — **Manifattura ceramica Pozzi, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate l'8 novembre 1963. — **I.R.I. - Istituto per la Ricostruzione Industriale:** Obbligazioni I.R.I. 5,50 % 1952-1967 sorteggiate il 3 dicembre 1963. — **« Eridania » - Zuccherifici Nazionali, società per azioni, in Genova:** Obbligazioni sorteggiate il 10 dicembre 1963. — **Loro & Parisini, società per azioni, in Milano:** Rimborso prestiti obbligazionari. — **« Edoardo Bianchi S.p.A. », in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 12 novembre 1963. — **Immobiliare Elem, società per azioni, in Torino:** Estinzione anticipata prestito obbligazionario. — **« Fiat », società per azioni, in Torino:** Errata-corrige.

# PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

**Ricompensa al valor militare « alla memoria » concessa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per attività partigiana.**

*Decreto presidenziale 20 giugno 1963*
*registrato alla Corte dei conti, addì 27 luglio 1963*
*registro n. 4 Presidenza, foglio n. 296*

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

VALLA Alfredo di Pasquale, nato a Castel San Giovanni il 27 settembre 1912, partigiano combattente « *Alla memoria* ». — Offertosi volontariamente di far saltare una polveriera, si addentrava fra le linee nemiche. Scorto, si difendeva strenuamente; colpito a morte, cadeva da prode. — Appennino piacentino, 5 aprile 1945.

(9323)

**Ricompensa al valor militare concessa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per attività partigiana**

*Decreto presidenziale 20 giugno 1963*
*registrato alla Corte dei conti, addì 27 luglio 1963*
*registro n. 4 Presidenza, foglio n. 295*

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

CABRELLI Roberto Andrea, nato a Pontremoli (Massa Carrara) il 23 gennaio 1920, partigiano combattente. — Valoroso combattente, in una rischiosa azione individuale metteva fuori combattimento un convoglio nemico dimostrando spiccato senso del dovere e supremo sprezzo del pericolo. — Pontremoli, 14 aprile 1945.

(9320)

# MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

**Ricompensa al valor militare**

*Decreto presidenziale 14 novembre 1963*
*registrato alla Corte dei conti, addì 4 dicembre 1963*
*registro n. 76 Difesa-Esercito, foglio n. 294*

E' conferita la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

GRUPPO PATRIOTI DELLA « MAIELLA »

In 15 mesi di asperrima lotta sostenuta contro l'invasore tedesco con penuria di ogni mezzo ma con magnifica esuberanza di entusiasmo e di fede, sorretti soltanto da uno sconfinato amore di Patria, i Patrioti della Maiella, volontari della Libertà, affrontando sempre soverchianti forze nemiche, hanno scritto per la storia della risorgente Italia una pagina di superbo eroismo. Esempio a tutti di alto spirito di sacrificio essi, manipolo di valorosi, nulla chiedendo se non il privilegio del combattimento, hanno dato per primi largo e generoso contributo di sangue per il riscatto dell'onore e della libertà d'Italia. Da Civitella a Selva, a Pizzoferrato, a Lama, e poi, superata la Maiella madre, da Cingoli a Poggio San Marcello, da Montecarotto a Pesaro e poi ancora, instancabilmente, da Monte Castellaccio, a Brisighella, a Monte Mauro, a Monte della Volpe, al Senio e, tra le primissime truppe liberatrici, all'alba del 21 aprile a Bologna, il 1° maggio 1945 ad Asiago, dal 5 dicembre 1943 al 1° maggio 1945, di battaglia in battaglia, essi furono sempre ed ovunque primi in ogni prova di audacia e di ardimento. Lungo tutto il cammino una scia luminosa di abnegazione e di valore ripete e riafferma le gesta più epiche e gloriose della tradizione del volontarismo italiano. 54 Caduti, 131 feriti di cui 36 mutilati, 15 medaglie d'argento, 43 medaglie di bronzo e 144 croci al valor militare, testimoniano e rappresentano il tributo offerto dai Patrioti della Maiella alla grande causa della libertà. — Dal Sangro al Senio, 5 dicembre 1943-1° maggio 1945.

(11040)

# LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 ottobre 1963, n. 1805.

**Variazione dei limiti minimo e massimo della retribuzione su cui è calcolato il contributo per la previdenza dei dirigenti di aziende industriali.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;
Visto l'art. 6, ultimo comma, della legge 27 dicembre 1953, n. 967;
Vista la legge 23 febbraio 1960, n. 80;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 agosto 1962, n. 1566, portante l'ultima variazione dei limiti minimo e massimo della retribuzione su cui è calcolato il contributo per la previdenza dei dirigenti di aziende industriali;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto con il Ministro per l'industria e per il commercio;

Decreta:

Ai fini dell'applicazione degli articoli 5 e 6 della legge 27 dicembre 1953, n. 967, i limiti minimo e massimo della retribuzione lorda, su cui va calcolato il contributo dovuto all'Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali, stabiliti con decreto del Presidente della Repubblica 18 agosto 1962, n. 1566, sono portati, rispettivamente a L. 3.120.000 e L. 8.820.500 annue.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 ottobre 1963

SEGNI

LEONE — DELLE FAVE — TOGNI

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO
*Registrato alla Corte dei conti, addì 17 dicembre 1963*
*Atti del Governo, registro n. 178, foglio n. 138.* — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 novembre 1963, n. 1806.

**Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della Parrocchia di San Giuseppe, in rione Bisconti del comune di Messina.**

N. 1806. Decreto del Presidente della Repubblica 8 novembre 1963, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Messina in data 1° marzo 1958, integrato con due dichiarazioni rispettivamente del 16 aprile 1962 e 5 giugno 1963, relativo alla erezione della Parrocchia di San Giuseppe, in rione Bisconti del comune di Messina.

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO
*Registrato alla Corte dei conti, addì 6 dicembre 1963*
*Atti del Governo, registro n. 178, foglio n. 27.* — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 novembre 1963, n. 1807.

**Riconoscimento della personalità giuridica della Fondazione di religione, denominata « Ente Famiglia Corsi », con sede in Verona.**

N. 1807. Decreto del Presidente della Repubblica 8 novembre 1963, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Fondazione di religione, denominata « Ente Famiglia Corsi », con sede in Verona, disposta dalla signorina Lugo Aquilina con testamento olografo 20 agosto 1960 per notar Giuseppe Giordano, in Verona e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO
*Registrato alla Corte dei conti, addì 9 dicembre 1963*
*Atti del Governo, registro n. 178, foglio n. 40.* — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 novembre 1963, n. 1808.

**Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della Parrocchia di Santa Caterina V. e M., in località Centore del comune di Sessa Aurunca (Caserta).**

N. 1808. Decreto del Presidente della Repubblica 8 novembre 1963, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Sessa Aurunca in data 1° dicembre 1962, integrato con dichiarazione del 22 maggio 1963, relativo alla erezione della Parrocchia di Santa Caterina V. e M., in località Centore del comune di Sessa Aurunca (Caserta).

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO
*Registrato alla Corte dei conti, addì 9 dicembre 1963*
*Atti del Governo, registro n. 178, foglio n. 44.* — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 novembre 1963, n. 1809.

**Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della Parrocchia del Cuore Immacolato di Maria, nel comune di Frontone (Pesaro-Urbino).**

N. 1809. Decreto del Presidente della Repubblica 8 novembre 1963, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Cagli e Pergola in data 1° marzo 1963, integrato con dichiarazione del 20 maggio 1963, relativo alla erezione della Parrocchia del Cuore Immacolato di Maria, nel comune di Frontone (Pesaro-Urbino).

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO
*Registrato alla Corte dei conti, addì 9 dicembre 1963*
*Atti del Governo, registro n. 178, foglio n. 45.* — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 novembre 1963, n. 1810.

**Riconoscimento della personalità giuridica della Casa di Procura generalizia, con sede in Roma, della Congregazione delle Missionarie Eucaristiche Francescane.**

N. 1810. Decreto del Presidente della Repubblica 8 novembre 1963, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Casa di Procura generalizia, con sede in Roma, della Congregazione delle Missionarie Eucaristiche Francescane.

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO
*Registrato alla Corte dei conti, addì 9 dicembre 1963*
*Atti del Governo, registro n. 178, foglio n. 46.* — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 novembre 1963, n. 1811.

**Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della Parrocchia della Madonna di Fatima e Santa Rita, in località Castelletto del comune di Senago (Milano).**

N. 1811. Decreto del Presidente della Repubblica 8 novembre 1963, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Milano in data 12 settembre 1956, integrato con altro decreto e dichiarazione entrambi del 13 settembre 1962, relativo alla erezione della Parrocchia della Madonna di Fatima e Santa Rita, in località Castelletto del comune di Senago (Milano), ed al riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa omonima, sede della Parrocchia stessa, e all'autorizzazione alla Chiesa medesima ad accettare le donazioni, disposte dalla Opera Diocesana per la preservazione e diffusione della fede in Milano, del valore di L. 53.420.000.

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO
*Registrato alla Corte dei conti, addì 9 dicembre* 1963
*Atti del Governo, registro n.* 178, *foglio n.* 37. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 novembre 1963, n. 1812.

**Riconoscimento, agli effetti civili, del mutamento delle circoscrizioni territoriali di quattro Parrocchie, site nella città di Trani (Bari).**

N. 1812. Decreto del Presidente della Repubblica 8 novembre 1963, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Trani-Nazareth in data 27 febbraio 1963, col quale è stato disposto il mutamento delle circoscrizioni territoriali delle Parrocchie della Cattedrale, dei Santi Agnese e Paolo, di Ognissanti e dei Santi Angeli Custodi, tutte e quattro nella città di Trani (Bari), nonchè il trasferimento della sede di quest'ultima Parrocchia dalla Chiesa detta di San Giacomo alla Chiesa Santuario Maria SS.ma dell'Apparizione.

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO
*Registrato alla Corte dei conti, addì 9 dicembre* 1963
*Atti del Governo, registro n.* 178, *foglio n.* 38. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 novembre 1963, n. 1813.

**Riconoscimento della personalità giuridica dell'Associazione laicale femminile, denominata « Le Ausiliarie della Madonna per la Crociata Mariana », con sede in frazione Sant'Agata sui due Golfi del comune di Massalubrense (Napoli).**

N. 1813. Decreto del Presidente della Repubblica 8 novembre 1963, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica dell'Associazione laicale femminile, denominata « Le Ausiliarie della Madonna per la Crociata Mariana », con sede in frazione Sant'Agata sui due Golfi del comune di Massalubrense (Napoli), e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO
*Registrato alla Corte dei conti, addì 9 dicembre* 1963
*Atti del Governo, registro n.* 178, *foglio n.* 39. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 novembre 1963, n. 1814.

**Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della Parrocchia Madonna di Fatima, in contrada Commaldo Superiore del comune di Rosolini (Siracusa).**

N. 1814. Decreto del Presidente della Repubblica 8 novembre 1963, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Noto in data 15 agosto 1962, integrato con due dichiarazioni rispettivamente del 25 agosto 1962 e del 1° giugno 1963, relativo alla erezione della Parrocchia Madonna di Fatima, in contrada Commaldo Superiore del comune di Rosolini (Siracusa).

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO
*Registrato alla Corte dei conti, addì 6 dicembre* 1963
*Atti del Governo, registro n.* 178, *foglio n.* 28. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 novembre 1963, n. 1815.

**Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della Parrocchia di Sant'Antonio Abate, in località Bargnana del comune di Rovato (Brescia).**

N. 1815. Decreto del Presidente della Repubblica 8 novembre 1963, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Brescia in data 29 luglio 1962, relativo alla erezione della Parrocchia di Sant'Antonio Abate, in località Bargnana del comune di Rovato (Brescia), ed al riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa omonima, sede della Parrocchia stessa.

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO
*Registrato alla Corte dei conti, addì 9 dicembre* 1963
*Atti del Governo, registro n.* 178, *foglio n.* 41. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 ottobre 1963.

**Nomina del direttore generale dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 novembre 1962, registrato alla Corte dei conti il 6 dicembre 1962 al registro n. 43, foglio n. 281, con il quale il dott. Antonio Manfredonia venne nominato provveditore regionale alle Opere pubbliche per il Lazio;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

*Articolo unico.*

A decorrere dal 1° novembre 1963 il dott. Antonio Manfredonia cessa dalla carica di provveditore regionale alle Opere pubbliche per il Lazio ed è nominato direttore generale (coeff. 900) dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici con lo stipendio annuo lordo di L. 2.700.000.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 30 ottobre 1963

SEGNI

LEONE — SULLO

*Registrato alla Corte dei conti, addì 5 dicembre 1963*
*Registro n. 56, foglio n. 36*

(10861)

---

## DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 novembre 1963.

**Accettazione di dimissioni dalla carica di agente di cambio presso la Borsa valori di Napoli.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 1948, registrato alla Corte dei conti l'8 luglio successivo, registro n. 6 Tesoro, foglio n. 376, con il quale, tra altri, il sig. Salvatore Fusco venne nominato agente di cambio presso la Borsa valori di Napoli;

Vista la dichiarazione in data 19 luglio 1963, con la quale il predetto sig. Salvatore Fusco ha rassegnato le dimissioni dalla carica di agente di cambio;

Visti i pareri favorevoli per l'accoglimento delle dimissioni sopracitate, espressi dall'ispettore del tesoro delegato alla vigilanza della Borsa valori di Napoli, dal Comitato direttivo degli agenti di cambio e dalla deputazione della Borsa medesima;

Sulla proposta del Ministro per il tesoro;

Decreta:

A decorrere dal 19 luglio 1963 sono accettate le dimissioni rassegnate dal sig. Salvatore Fusco dalla carica di agente di cambio presso la Borsa valori di Napoli.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 10 novembre 1963

SEGNI

COLOMBO

*Registrato alla Corte dei conti, addì 30 novembre 1963*
*Registro n. 35 Tesoro, foglio n. 9.* — VENTURA SIGNORETTI

(10859)

---

## DECRETO MINISTERIALE 27 novembre 1963.

**Nomina del presidente della Federazione nazionale delle Casse mutue di malattia per gli artigiani.**

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO
E
IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto l'art. 16, lettera *a*), della legge 29 dicembre 1956, n. 1533, per l'assicurazione obbligatoria contro le malattie per gli artigiani;

Visto l'art. 28 del decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1957, n. 266, concernente le norme di attuazione della legge 29 dicembre 1956, n. 1533, sull'assicurazione obbligatoria contro le malattie per gli artigiani;

Visto il proprio decreto in data 25 novembre 1961, con cui è stato nominato presidente della Federazione predetta l'on. rag. Fernando De Marzi;

Vista la lettera in data 26 novembre 1963, con la quale l'on. rag. Fernando De Marzi ha rassegnato le dimissioni dalla carica di presidente della Federazione per incompatibilità della predetta carica con il mandato parlamentare;

Visto il verbale della riunione del Consiglio centrale della Federazione precitata in data 27 novembre 1963, dal quale risulta che il Consiglio stesso ha designato per la carica di presidente della Federazione medesima il geom. Giovanni Borello,

Ritenuto di procedere alla nomina del presidente della Federazione nazionale delle Casse mutue di malattia per gli artigiani:

Decreta:

Il geom. Giovanni Borello è nominato presidente della Federazione nazionale delle Casse mutue di malattia per gli artigiani, in sostituzione dell'on. rag. Fernando De Marzi, dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 27 novembre 1963

*Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale*
DELLE FAVE

*Il Ministro per il tesoro*
COLOMBO

*Il Ministro per l'industria e per il commercio*
TOGNI

(10898)

---

## DECRETO MINISTERIALE 29 novembre 1963.

**Approvazione del modello di scheda concernente la dichiarazione degli utili spettanti ai soci, e delle ritenute operate a titolo d'acconto o d'imposta, da presentarsi nell'anno 1964 dalle società ai sensi della legge 29 dicembre 1962, n. 1745.**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 2 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745;

Decreta:

*Articolo unico.*

E' approvato l'annesso modello di scheda concernente la dichiarazione degli utili spettanti ai soci e delle ritenute operate a titolo d'acconto o d'imposta, da presentarsi nell'anno 1964 dalle società che hanno distribuito utili in qualsiasi forma e sotto qualsiasi denominazione.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 29 novembre 1963

*Il Ministro*: MARTINELLI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 14 dicembre 1963*
*Registro n. 39 Finanze, foglio n. 339.* — BENNATI

RISERVATO ALL'UFFICIO

MODULARIO F. - Imp. - 405

MOD. 36 *(Imp. Dir.)*

*Comune di* .................... *(prov.* ....................*)*

*Ufficio distrettuale imposte dirette di* ....................

*Posizione schedario N.* ....................

**ESTREMI DELLA PRESENTAZIONE**

Presentata all'Ufficio delle Imposte di ....................

il .................... n. .......... Il Procuratore ..........

Presentata al Comune di ....................

il .................... n. .......... Il Sindaco ..........

| Provincia | Comune | Reparto | Gruppo | Specie | N. meccanografico | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | |

Scadenza: 31 marzo 1964

# RITENUTA D'ACCONTO O DI IMPOSTA SUGLI UTILI DISTRIBUITI DALLE SOCIETÀ

**DICHIARAZIONE DEGLI UTILI SPETTANTI AI SOCI, ASSOGGETTATI A RITENUTA NELL'ANNO 1963**

*(Legge 29 dicembre 1962, n. 1745)*

Nell'interesse della Società (1) ....................

esercente (2) .................... con domicilio fiscale nel Comune di ....................

.................... via .................... n. .......... (telefono n. ..........)

il sottoscritto, nella qualità di (3) .................... dichiara gli utili spettanti ai soci, assoggettati a ritenuta d'acconto o di imposta nell'anno 1963.

Allega il documento comprovante l'avvenuto versamento alla Sezione di Tesoreria Provinciale di .................... della somma di L. .................... come da specifica indicata al quadro n. 4.

*Fatto a* ...................., *il* .................... *19*......

***Il dichiarante (rappresentante legale)***

....................

(1) Indicare, per esteso, la denominazione della Società.

(2) Indicare il ramo principale dell'attività economica svolta.

(3) Indicare la qualità del dichiarante: Consigliere delegato, Amministratore unico e simili.

## AVVERTENZE

La presente dichiarazione deve essere presentata dalle società per azioni e in accomandita per azioni, dalle società a responsabilità limitata e dalle cooperative a responsabilità limitata che nell'anno solare di riferimento hanno distribuito utili in qualsiasi forma e sotto qualsiasi denominazione.

QUADRO N. 1

# DETERMINAZIONE DELL'AMMONTARE DEGLI UTILI SPETTANTI AI SOCI

*N. B.* — A norma dell'art. 22 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, nel caso di acconti sugli utili erogati prima del 22 gennaio 1963 la ritenuta deve essere commisurata sull'intero ammontare degli utili di cui viene deliberata la distribuzione.

## I — DISTRIBUZIONE DI UTILI IN DENARO

| Data della deliberazione | Data della pubblicazione nel foglio annunzi legali | Titolo della distribuzione (1) | Data in cui gli utili sono stati messi in pagamento | Ammontare spettante a ciascuna azione o quota | Numero azioni o quote | AMMONTARE COMPLESSIVO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| ............ | ............ | ............ | ............ | ............ | ............ | ............ |
| ............ | ............ | ............ | ............ | ............ | ............ | ............ |
| ............ | ............ | ............ | ............ | ............ | ............ | ............ |
| ............ | ............ | ............ | ............ | ............ | ............ | ............ |
| ............ | ............ | ............ | ............ | ............ | ............ | ............ |
| | | | *A*) TOTALE UTILI IN DENARO | | L. | ............ |

## II — DISTRIBUZIONE DI UTILI IN NATURA

Delibera del ............ pubblicata nel Foglio Annunzi Legali del ............

DESCRIZIONE DEI BENI DISTRIBUITI:

| | | |
|---|---|---|
| | valore ultimo bilancio al L. | ............ |
| ............ | » » » ............ » | ............ |
| ............ | » » » ............ » | ............ |
| | *B*) TOTALE UTILI IN NATURA L. | ............ |

Importo imputabile a ciascuna azione o quota L. ............

Importo della ritenuta richiesta per ciascuna azione o quota. » ............

## III — ASSEGNAZIONE DI AZIONI GRATUITE OD AUMENTO GRATUITO DEL VALORE NOMINALE DELLE AZIONI

Delibera del ............ pubblicata nel Foglio Annunzi Legali del ............

Aumento capitale da L. ............ a L. ............ mediante emissione di n. ............ azioni gratuite (in ragione di n. ............ azioni gratuite per n. ............ azioni possedute) ovvero mediante aumento del valore nominale da L. ............ a L. ............

*C*) AMMONTARE SOGGETTO A RITENUTA (n. 5 quadro 2) . . . L. ............

Importo imputabile a ciascuna azione . . . . . . . . L. ............

Importo della ritenuta richiesta per ciascuna azione. . . . . . » ............

AMMONTARE COMPLESSIVO DEGLI UTILI SPETTANTI AI SOCI (*A*+*B*+*C*) L. ............

(1) Dividendo, acconto dividendo, saldo dividendo, riparto straordinario.

QUADRO N. 2

## DETERMINAZIONE DELL'AMMONTARE SOGGETTO A RITENUTA PER LE ASSEGNAZIONI DI AZIONI GRATUITE O PER L'AUMENTO GRATUITO DEL VALORE NOMINALE

1 - Ammontare riserve ed altri fondi imputato a capitale . . . . . . . . . . . . . L. ..................

2 - A dedurre:

— Saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta . . . . . . . . . L. ..................

— Sovraprezzi di emissione versati dai soci . . . . . . . . . . . . . L. ..................

L. ..................

3 - DIFFERENZA (1-2) . . . L. ..................

4 - 25% dividendi attribuiti (pari a L. .................. (1) . . . . . . . . . . . . . . . . . . . L. ..................

5 - Ammontare soggetto a ritenuta (3—4) . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . L. ..................

(1) Indicare l'ammontare dei dividendi attribuiti ai soci posteriormente al 1° gennaio 1963 e sino al momento dell'assegnazione di azioni gratuite o dell'aumento del valore nominale.

QUADRO N. 3

## DISTINTA DEGLI UTILI SPETTANTI AI SOCI

Riguarda esclusivamente le società a responsabilità limitata e le cooperative a responsabilità limitata le cui quote non sono rappresentate da azioni.

| COGNOME, NOME E RESIDENZA DEI SOCI | DOMICILIO FISCALE | NUMERO QUOTE | AMMONTARE UTILI |
|---|---|---|---|
| .................. | .................. | .................. | .................. |
| .................. | .................. | .................. | .................. |
| .................. | .................. | .................. | .................. |
| .................. | .................. | .................. | .................. |
| .................. | .................. | .................. | .................. |
| .................. | .................. | .................. | .................. |
| .................. | .................. | .................. | .................. |
| .................. | .................. | .................. | .................. |
| .................. | .................. | .................. | .................. |
| .................. | .................. | .................. | .................. |
| .................. | .................. | .................. | .................. |
| .................. | .................. | .................. | .................. |
| .................. | .................. | .................. | .................. |
| .................. | .................. | .................. | .................. |
| .................. | .................. | .................. | .................. |
| .................. | .................. | .................. | .................. |
| | TOTALI L. . . . . | .................. | .................. |

QUADRO N. 4

## DETERMINAZIONE DELL'AMMONTARE DEGLI UTILI ASSOGGETTATI A RITENUTA

| | Nel primo semestre (1) | Nel secondo semestre (1) | TOTALE |
|---|---|---|---|
| 1 - **Utili distribuiti in denaro (lettera *A*, quadro n. 1)** | | | |
| 2 - **Utili distribuiti in natura (lettera *B*, quadro n. 1)** | | | |
| 3 - **Assegnazione di azioni gratuite od aumento gratuito del valore nominale delle azioni (lettera *C*, quadro n. 1)** | | | |
| 4 - TOTALE *(A)* . . . | | | |
| 5 - **Utili esclusi dalla ritenuta:** | | | |
| *a)* a norma dell'art. 1, comma quarto, della legge 29 dicembre 1962, n. 1745 (2) | | | |
| *b)* a norma dell'art. 1, commi settimo ed ottavo, della legge 29 dicembre 1962, n. 1745 (3) | | | |
| 6 - TOTALE *(B)* . . . | | | |
| 7 - **AMMONTARE DEGLI UTILI ASSOGGETTATI A RITENUTA (*A—B*)** | | | |
| - Importo versato in ragione del ...% (4) | | | |
| Estremi del versamento (5) numero | | | |
| Estremi del versamento (5) data | | | |

### ANNOTAZIONI

................................................................................

................................................................................

................................................................................

................................................................................

................................................................................

................................................................................

................................................................................

................................................................................

................................................................................

................................................................................

................................................................................

---

(1) Agli effetti del versamento della ritenuta gli utili si considerano distribuiti nel 1° o nel 2° semestre se la distribuzione è stata deliberata rispettivamente nel periodo 1° gennaio - 30 giugno o nel periodo 1° luglio - 31 dicembre — qualora non sia prescritta la pubblicazione della deliberazione nel Foglio Annunzi Legali — ovvero se la deliberazione è stata pubblicata nel Foglio Annunzi Legali nei periodi innanzi indicati.

(2) Trattasi degli utili spettanti a persone fisiche non iscritte nei ruoli dell'imposta complementare. **Allegare dettaglio esplicativo ed i certificati attestanti la non iscrizione nei ruoli di imposta complementare.**

(3) Riguarda le società cooperative e le banche popolari cooperative. **Allegare dettaglio esplicativo.**

(4) 15% ovvero 8% nel caso di azioni al portatore.

(5) Quietanza della Tesoreria provinciale o ricevuta di versamento in conto corrente postale.

(11060)

DECRETO MINISTERIALE 29 novembre 1963.

**Liquidazione coatta amministrativa della Società cooperativa « Lavoratori Cristiani di Novoli », con sede in Firenze e nomina del commissario liquidatore.**

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze degli accertamenti effettuati alla Società cooperativa « Lavoratori Cristiani di Novoli », con sede in Firenze, dalle quali si rileva che l'Ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti.

Sentito il parere del Comitato costituito in seno alla Commissione centrale per le cooperative, ai sensi dell'art. 19, lettera *b*) del decreto legislativo 14 dicembre 1947 n. 1577.

Ritenuta la necessità di sottoporre la Cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa.

Visti gli articoli 2540 del Codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267:

Decreta:

La Società cooperativa « Lavoratori Cristiani di Novoli », con sede in Firenze, costituita per rogito Tonini Alfredo in data 14 giugno 1947 repertorio 1140, è messa in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del Codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 ed il dott. Ugo Bertocchini ne viene nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma addì 29 novembre 1963

*Il Ministro*: DELLE FAVE

(11178)

---

DECRETO MINISTERIALE 4 dicembre 1963.

**Autorizzazione alla Camera di commercio, industria e agricoltura di Avellino ad applicare l'aliquota d'imposta per l'anno 1964.**

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il testo unico delle leggi sui Consigli e sugli Uffici provinciali dell'economia corporativa, approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, e modificato col regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, sulla soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia corporativa e sulla istituzione delle Camere di commercio, industria e agricoltura, nonchè degli Uffici provinciali del commercio e dell'industria;

Visto il regio decreto 31 ottobre 1941, n. 1418;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 1° settembre 1947, n. 892;

Vista la legge 20 ottobre 1961, n. 1182;

Esaminato il bilancio di previsione per l'esercizio 1964 presentato dalla Camera di commercio, industria e agricoltura di Avellino;

Decreta:

Art. 1.

L'imposta sui redditi di cui agli artt. 52, lettera *c*), e 54 del testo unico approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, e modificato col regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524, che la Camera di commercio, industria e agricoltura di Avellino è autorizzata ad esigere per l'anno 1964 è stabilita nella misura di L. 3 %.

Art. 2.

L'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 1964 della Camera di commercio, industria e agricoltura di Avellino sarà disposta con altro provvedimento.

Nel frattempo il bilancio stesso avrà ugualmente esecuzione, limitatamente alla parte che ha riguardo ai proventi spettanti di diritto alla medesima Camera di commercio, industria e agricoltura, nonchè alle spese obbligatorie e comunque indispensabili per il normale funzionamento della Camera stessa e dell'Ufficio provinciale del commercio e dell'industria.

Roma, addì 4 dicembre 1963

p. *Il Ministro*: MICHELI

(11009)

---

ORDINANZA MINISTERIALE 30 novembre 1963.

**Revoca dell'ordinanza di sanità n. 6 del 3 agosto 1963, riguardante le misure profilattiche contro il colera per le provenienze aeree da Bangkok (Tailandia).**

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Considerata l'avvenuta normalizzazione delle condizioni sanitarie della circoscrizione di Bangkok (Tailandia);

Visto il regolamento sanitario internazionale n. 2 della Organizzazione mondiale della sanità, di cui è stata data piena ed intera esecuzione in Italia con la legge 31 luglio 1954, n. 861;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modifiche;

Visto il regolamento per la polizia sanitaria dell'aeronavigazione, approvato con regio decreto 2 maggio 1940, n. 1045;

Vista l'ordinanza di sanità n. 6 del 3 agosto 1963;

Ordina:

Art. 1.

L'ordinanza di sanità n. 6 del 3 agosto 1963, concernente l'assoggettamento delle provenienze dalla circoscrizione di Bangkok (Tailandia) alle misure contro il colera, è revocata.

Art. 2.

Gli Uffici dei medici provinciali e gli Uffici sanitari di confine sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza, che sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 novembre 1963

*Il Ministro*: JERVOLINO

(11174)

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DELLA SANITÀ

### DIREZIONE GENERALE DEL SERVIZIO FARMACEUTICO

**Elenco n. 34 delle revoche, in seguito a rinuncia, di registrazione di specialità medicinali nazionali ed estere, disposte con decreto ministeriale n. 3900/R in data 18 ottobre 1963.**

| N. d'ordine | SPECIALITÀ MEDICINALI serie, categorie e confezioni | DITTA E SEDE | Data di registrazione | Numero di registrazione | Data dichiarazione di rinuncia |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | *Orovis già Orenzim* 20 compresse | Vister, Casatenovo Brianza (Como) | 23- 3-1961<br>26- 7-1961 | 18.844 | 30- 7-1963 |
| 2 | *Vimiton* flacone sciroppo × gr. 250 | Spemsa, Firenze, via Dante da Castiglione, 7 | 1- 2-1958 | 13.413 | 30- 9-1963 |
| 3 | *Boldojodo* flacone × gr. 180 | Lab. Chim. Farmaceutico Ardini, Genova, via del Commercio, 13 | 27- 1-1948 | 1.077 | 31- 7-1963 |
| 4 | *Gripposina B1* flacone × gr. 180 | Id. | 1- 3-1955 | 9.797 | 31- 7-1963 |
| 5 | *Hemoseto fosfo arsenicale* 10 fiale × 2 cc. | Id. | 5- 3-1954 | 8.693 | 31- 7-1963 |
| 6 | *Ecomitrina* tubo pomata da gr. 10 | Lab. Italo Americani, Aprilia (Latina), via Nettunense km. 20 | 27- 3-1961 | 18.595 | 5- 8-1963 |
| 7 | *Ecomitrina* (cat.) tubo pomata con idrocortisone per uso oftalmico da gr 5 | Id. | 27- 3-1961 | 18.595/B | 5- 8-1963 |
| 8 | *Ecomitrina* (cat.), tubo pomata da gr. 5 con idrocortisone, tubo pomata da gr. 10 con idrocortisone | Id. | 27- 3-1961 | 18.595/A | 5- 8-1963 |
| 9 | *Eupaidina* flacone sciroppo × gr. 18 | Laboratorio del Sedipnol, Lucca, via A. Mordini, 90 | 22- 5-1956 | 11.165 | 23- 7-1963 |
| 10 | *Cytobion forte* 5 fiale × 1 cc. da 30 gamma | Bracco Industria Chimica, Milano, via Folli, 50 | 17- 5-1958 | 5.816/2 | 26- 7-1963 |
| 11 | *Sicurcillin* 24 compresse × gr. 0,25 | Chinoin, Milano, via Giacomo Zanella, 3 | 18-10-1961 | 18.825 | 9- 7-1963 |
| 12 | *Eupectin procaina* 1 fiala × 3 cc. | Istituto Chimico Terapico, Milano, via Gaspare da Salò, 14 | 28- 8-1951 | 5.265 | 5- 8-1963 |
| 13 | *Linfanova* (cat. con colina) 10 fiale × 1 cc. | Farmaco Merano, Milano, via Zanella, 5 | 14- 5-1956 | 11.152 | 16- 7-1963 |
| 14 | *Bi-Vigor già Biluteol* 10 fiale × 1 cc. di 3° grado | Farmavigor, Sesto S. Giovanni (Milano), via Rovani, 214 | 27- 5-1959 | 935/2 | 16- 7-1963 |
| 15 | *Bi-Vigor già Biluteolo* 10 fiale × 1 cc. di 2° grado | Id. | 27- 5-1959 | 935/1 | 16- 7-1963 |
| 16 | *Bi-Vigor già Biluteolo* 10 fiale × 1 cc. di 1° grado | Id. | 27- 5-1959 | 935 | 16- 7-1963 |
| 17 | *Bi-Vigor* supposte (cat.) 5 supposte per adulti gr. 0,12 | Id. | 27- 5-1959 | 935/A | 16- 7-1963 |
| 18 | *Bi-Vigor* (serie) 5 supposte × gr. 0,6 per bambini | Id. | 27- 5-1959 | 935/A-1 | 16- 7-1963 |
| 19 | *Cachet odontalgico con Vit. B1 Knapp* 2 cachets | Farmaceutici Dr. Knapp, Milano, via Noto, 7 | 14- 5-1952 | 6.438 | 16- 7-1963 |
| 20 | *Calciovigor C + D* (cat.) 10 compresse × gr. 0,50 | Farmavigor, (Milano) Sesto S. Giovanni, via Rovani, 214 | 15- 6-1957 | 1.897/E | 16- 7-1963 |
| 21 | *Tofranil* 200 confetti × mg. 25 | Geigy S.p.A., Milano, via Piranesi, 44 | 19-11-1959 | 14.949 | 30- 9-1963 |
| 22 | *Ansedasi già Depremil* 50 confetti × mg. 25 | Lab. Bioterapico Milanese, Selvi, Milano, via Gallarate, 184 | 5-11-1959<br>19- 7-1960 | 15.938 | 30- 9-1963 |
| 23 | *Arsifosfina* (cat. uso veterinario), 10 fiale × 2 cc. con stricnina, 10 fiale × 2 cc. senza stricnina, 5 fiale × 10 cc. con stricnina, 5 fiale × 10 cc. senza stricnina, scatole per 20 polveri uso orale | Lab. Chim. Farm. Dr. Passerini, Lodi (Milano), piazza della Vittoria, 43 | 11-11-1952 | 5.245/A | 30- 9-1963 |
| 24 | *Arsifosfina*, flacone × gr. 150 tipo semplice, flacone × gr. 150 tipo con stricnina, 10 fiale × 2 cc. tipo semplice, 10 fiale × 2 cc. tipo con stricnina | Id. | 11- 8-1951 | 5.245 | 30- 9-1963 |
| 25 | *Posazone* 30 confetti × gr. 0,1 | Lab. Prodotti Biologici, Braglia, Cisinello Balsamo (Milano,) via Vittorio Colonna, 11 | 19- 1-1962 | 19.521 | 26- 8-1963 |

| N. d'ordine | SPECIALITÀ MEDICINALI serie, categorie e confezioni | DITTA E SEDE | Data di registrazione | Numero di registrazione | Data dichiarazioni di rinuncia |
|---|---|---|---|---|---|
| 26 | *Ormovigor C* 10 fiale × 2 cc., 10 fiale × 1 cc. | Lab. Ormoterapico Nazion., Milano, via De Sanctis, 73 | 24- 3-1949 | 1.810 | 28- 6-1963 |
| 27 | *Calcio Marvin colloidale* (semplice) 10 fiale × 1 cc. | Marvin, Milano, via Soperga, 54 | 5- 3-1954 | 1.900 | 30- 9-1963 |
| 28 | *Ambofacina* 12 compresse da mgr. 250 | Mortefarmaco, via Brunetti, 9, Milano | 29- 8-1959 | 15.530 | 17- 7-1963 |
| 29 | *Furenolo* flacone di gr. 120 di sospensione per uso orale, flacone di gr. 200 di sospensione per uso orale | Id. | 27- 4-1960<br>19- 7-1960 | 17.192 | 17- 7-1963 |
| 30 | *Paramezone-Syntex* 10 compresse × mg. 1 | Recordati, Milano, via M. Civitali, 1 | 22- 2-1962 | 19.705/1 | 30- 9-1963 |
| 31 | *Tioscorbile* 10 fiale × 5 cc. per uso ipodermico | Selvi, Milano, via Gallarate, 184 | 26- 9-1961 | 19.154 | 26- 8-1963 |
| 32 | *Tioscorbile* 10 flaloidi × 5 cc. per uso orale (cat.) | Id. | 26- 9-1961 | 10.154/A | 26- 8-1963 |
| 33 | *Spasmoxale* (cat.) 6 supposte | Sigurtà Farmaceutici, Milano, via Canova, 19 | 21-10-1961 | 19.295/A | 15- 5-1963 |
| 34 | *Revertina* 20 comprese da mgr. 10 | Simes, Affori (Milano), via Bellerio, 41 | 22- 8-1957 | 12.920 | 31- 7-1963 |
| 35 | *Revertina con Reserpina* (cat.) 20 compresse | Id. | 19- 9-1958 | 12.920/A | 31- 7-1963 |
| 36 | *Paramin* 20 compresse × 0,60, 5 fiale × 5 cc. gr. 1 | Id. | 13-12 1948 | 1.533 | 19- 7-1963 |
| 37 | *Simeskellina* 10 cachets, 5 fiale da 2 cc. | Id. | 1-10-1951 | 5.367 | 31- 7-1963 |
| 38 | *Ionium-Simes* flacone da gr 200 | Id. | 28- 4-1953 | 7.731 | 31- 7-1963 |
| 39 | *Ossiclorin* 5 fiale per 10 cc., da 50 mgr. + 5 fiale per 10 cc. solvente per uso endovenoso | Id. | 6- 8-1955 | 10.260 | 27- 8-1963 |
| 40 | *Iodofillominal* 6 supposte | Id. | 18- 7-1952 | 6.780 | 31- 7-1963 |
| 41 | *Convallopan* 10 fiale × 1,1 cc. | Id. | 16-10-1944 | 76 | 19- 7-1963 |
| 42 | *Cloronaftina* (cat.) 6 fiale × 2 cc | Id. | 18- 7-1952 | 4.554/A | 18- 7-1963 |
| 43 | *Bellapan* 6 fiale × 2 cc., 20 compresse | Id. | 30- 6-1950 | 3.598 | 31- 7-1963 |
| 44 | *Neofillina* 6 supposte, 50 confetti | Id. | 22-12-1952 | 7.072 | 31- 7-1963 |
| 45 | *Tebe sedativo* 6 supposte (cat.) | Id. | 5- 1-1961 | 14.300/B | 31- 7-1963 |
| 46 | *Scillapan* 10 fiale × 2 cc. | Id. | 17-11-1950 | 4.131 | 31- 7-1963 |
| 47 | *Scillapan* (cat.) 6 supposte | Id. | 26- 7-1955 | 4.131/A | 31- 7-1963 |
| 48 | *S-49* 6 supposte, 10 fiale × 2,5 cc. (cat.) | Id. | 5- 5-1951 | 4.814 | 31- 7-1963 |
| 49 | *Adonipan* 10 fiale × 2 cc. | Id. | 24- 2-1950<br>4- 8-1956 | 3.003 | 30- 9-1963 |
| 50 | *Adonipan* 6 supposte × 1,1 (cat.) | Id. | 3-10-1956 | 3.003/B | 30- 9-1963 |
| 51 | *Ergopan* 6 fiale × 2 cc. | Id. | 25- 2-1950<br>2- 5-1959 | 2.984 | 30- 9-1963 |
| 52 | *Asmalina* 20 compresse × gr. 0,25 | Id. | 23- 3-1951 | 4.665 | 30- 9-1963 |
| 53 | *Simeslanidec* (serie) flaconcino multidose da 10 cc. | Id. | 25- 6-1957<br>12- 8-1958 | 14.166/1 | 30- 9-1963 |
| 54 | *Sismelanidec* (cat.) 20 confetti da mgr. 100 | Id. | 27- 7-1960 | 14.166/B | 30- 9-1963 |
| 55 | *Aspasimes* (cat.) 20 compresse × gr. 0,25 | Id. | 28- 4-1954<br>8- 2-1958 | 8.910/A | 30- 9-1963 |
| 56 | *Aspasimes* 6 fiale × 2 cc. | Id. | 28- 4-1554<br>8- 2-1958 | 8.910 | 30- 9-1963 |
| 57 | *Digipan* 6 fiale × 2 cc. | Id. | 26- 5-1954<br>27-10-1956 | 64 | 19- 7-1963 |
| 58 | *Simesalgina* (cat.) 20 compresse × 25 mgr. | Id. | 19- 6-1943 | 18 | 30- 9-1963 |
| 59 | *Bellalgina* 20 compresse × gr. 0,25, 6 fiale × 2 cc. | Id. | 13- 4-1950 | 3.224 | 30- 9-1963 |
| 60 | *Psicopan* 30 compresse | Società Industria Terapeutica Italiana S.I.T.I., Milano | 22- 5-1951 | 4.858 | 11- 7-1963 |
| 61 | *Folacid B* sciroppo da gr. 100 | Guido Rivetti & Figli, Napoli, S. Giovanni a Teduccio | 17- 8-1952 | 1.200/A | 17- 6-1963 |
| 62 | *Miotran* 30 confetti × mg. 250 | Lab. Guidotti & C., Pisa, via Trieste, 22 | 6- 5-1960 | 17.185 | 1- 8-1963 |
| 63 | *Miotran A* (cat.) 50 confetti × mg. 125 | Id. | 6- 5-1960 | 15.185/A | 1- 8-1963 |
| 64 | *Nembutal* 10 capsule × gr. 0,03, 6 fiale × 5 cc., 6 fiale × 20 cc., 6 fiale × 5 cc., g. 0,25 di polvere per fiala, 6 fiale × 20 cc. × g. 0,5 per fiala solvente, 12 supposte × gr. 0,2, 6 supposte × g. 0,3 | Abbott Laboratories North di Chicago (U.S.A.), rappresentata in Italia dalla ditta Abbott Laboratories Italia, Roma, via Salaria km. 13 | 13- 5-1952 | 2.690 | 19- 7-1963 |

| N. d'ordine | SPECIALITÀ MEDICINALI serie, categorie e confezioni | DITTA E SEDE | Data di registrazione | Numero di registrazione | Data dichiarazione di rinuncia |
|---|---|---|---|---|---|
| 65 | *Daptazole* 6 flaconcini iniettabili da mgr. 30, 25 flaconcini iniettabili da mgr. 30, flacone multidose da mgr. 150 | A. e G. Nicholas, con sede in Slough (Inghilterra), rappresentata in Italia dalla ditta Consorzio Neoterapico Nazionale, Roma, via di Priscilla, 101 | 27- 1-1958 | 13.481 | 30- 7-1963 |
| 66 | *Daptazole* (cat.) 100 compresse da mgr. 20 . . | Id. | 27- 1-1958 | 13.481/A | 30- 7-1963 |
| 67 | *Millicorten* (cat.) 1 fiala × 5 mg. + fiala solvente, 5 fiale × 5 mg. + 5 fiale solventi | Ciba, Roma, via Rovigo, 1 | 14- 5-1960 | 15.916/A | 4- 7-1963 |
| 68 | *Cachet N* 63, 10 cachets × g. 0,8 . . . . . . . . | Consorzio Neoterapico Nazionale, Roma, via di Priscilla n. 101 | 3- 2-1958 | 3.063 | 30- 9-1963 |
| 69 | *Penicillina cristallizzata* flacone × 200.000 U. . . | Id. | 20- 2-1956 | 10.894 | 23- 7-1963 |
| 70 | *Penicillina cristallizzata* flacone × 500.000 U. (serie) | Id. | 20- 2-1956 | 10.894/4 | 23- 7-1963 |
| 71 | *Penicillina cristallizzata* flacone × 1.000.000 U. (serie) | Id. | 20- 2-1956 | 10.894/B | 23- 7-1963 |
| 72 | *Purgante Ri-Ma* bustina × gr. 15 . . . . . . | Pharma, Settecamini (Roma) via di Vannina, 86 | 30- 9-1958 | 14.354 | 29- 8-1963 |
| 73 | *Polycin con Rotinone*, uso vet., tubo pomata da gr. 75 | Pitman Moore Company di Indianapolis U.S.A. rappresentata in Italia dalla ditta Pitman Moore, Roma, viale Parioli, 90 | 6- 6-1959 | 13.934 | 10- 6-1963 |
| 74 | *Repositol dietilstilbestrolo*, uso vet., flacone multidose × 20 cc. | Id. | 5- 9-1959 | 15.658 | 15- 7-1963 |
| 75 | *Repositol Progesterone*, uso vet., flacone × 10 cc. da mg. 50 | Id. | 17- 3-1959 | 14.892 | 11- 7-1963 |
| 76 | *Repositol Testosterone*, uso vet., flacone × 10 cc. iniettabile | Id. | 27- 2-1961 | 17.327 | 10- 6-1963 |
| 77 | *Sera-Six* (già Duo-Serh DH), uso vet., flaconcino a dosi multiple × 20 cc. | Id. | 2- 2-1960 | 13.378 | 11- 7-1963 |
| 78 | *Vermiplex n.* 0, uso vet., 6 capsule gialle . . | Id. | 26- 7-1958<br>2- 5-1959 | 14.068 | 11- 7-1963 |
| 79 | *Vermiplex n.* 1, uso vet., 6 capsule verdi . . | Id. | 26- 7-1958<br>2- 5-1959 | 14.068/1 | 11- 7-1963 |
| 80 | *Vermiplex n.* 2, uso vet., 6 capsule rosse . . | Id. | 26- 7-1958<br>2- 5-1959 | 14.068/2 | 11- 7-1963 |
| 81 | *Virogen D.H.*, uso vet., flaconcino iniettabile multidose × 5 cc. | Id. | 20- 6-1959 | 13.733 | 10- 6-1963 |
| 82 | *Testobolin* 3 supposte . . . . . . . . . . | Sir, Roma, Tor Sapienza | 27- 8-1959 | 15.528 | 10- 6-1963 |
| 83 | *Tiroide Squibb* flacone × 100 compresse da gr. 0,140 | Squibb, Roma, via Salaria | 11- 5-1950 | 3.364 | 19- 6-1963 |
| 84 | *Asucrol* 20 compresse × gr. 0,45, 50 compresse × gr. 0,45 | Tiber, Roma, via Pietro Colletta, 5 | 12- 5-1961 | 18.898 | 1- 7-1963 |
| 85 | *Talentan già Metastene* 10 discoidi × gr. 0,20, 20 discoidi × gr. 0,20 | Farmaceutici Russi e C., Torino, Strada Mongreno, 71 | 31- 1-1961<br>30- 5-1961 | 18.380 | 4- 9-1963 |
| 86 | *Talentan S* 10 discoidi × gr. 0,20, 20 discoidi × gr. 0,20 | Id. | 31- 1-1961<br>30- 5-1961 | 18.370 | 4- 9-1963 |
| 87 | *Liocianina* 3 fiale × mcg. 1000 + 3 fiale solvente × 2 cc. | Geymonat, Torino, Torre Pellice | 27- 6-1961 | 17.259/A | 18- 7-1963 |
| 88 | *Isoplone già Isopirone* (cat.) 20 confetti . . . | Istituto Farmacologico Internazionale, Torino, via Monte Albergian, 25 | 31- 1-1961 | 17.790/B | 30- 9-1963 |
| 89 | *Etafillina* (cat.) 5 supposte tipo semplice . . . . | Laboratori Delalande, Torino, via Beaulard, 8 | 27- 7-1960<br>27- 6-1961 | 4.625/B | 30- 9-1963 |
| 90 | *Etafillina sedativa* (cat.) 5 supposte . . . . . | Id. | 27- 7-1960<br>22- 2-1961 | 4.625/D | 30- 9-1963 |
| 91 | *Etafillina papaverina* (cat.) 5 supposte . . . . | Id. | 27- 7-1960<br>22- 2-1961 | 4.625/F | 30- 9-1963 |
| 92 | *Micoclorina* (cat.) 3 fiale × mgr. 125 uso pediatrico, 3 fiale × mgr. 250 per adulti | Zambon, Vicenza, via Cappuccini, 40 | 7-11-1952 | 3.663/D | 10- 6-1963 |
| 93 | *Micoclorina* 10 compresse mgr. 250, 3 fiale × 2 cc. × 0,250 | Id. | 10- 7-1950 | 3.663 | 10- 6-1963 |

| N. d'ordine | SPECIALITÀ MEDICINALI serie, categorie e confezioni | DITTA E SEDE | Data di registrazione | Numero di registrazione | Data dichiarazione di rinuncia |
|---|---|---|---|---|---|
| 94 | *Miclorina* (cat.) 10 compresse cheratin. × mgr. 250, pomata uso oftalmico 5 % gr. 10 | Zambon, Vicenza, via Cappuccini, 40 | 28-11-1951 | 3.663/B | 10-11-1963 |
| 95 | *Micoclorina* (cat.) 10 candelette spumogene da gr. 0,25, 10 supposte × gr. 0,125, 10 supposte × gr. 0,250, 6 ovuli × gr. 0,25 | Id. | 8- 4-1952 | 3.663/C | 10- 6-1963 |
| 96 | *Micoclorina* 10 supposte × mg. 500, 6 ovuli × mg. 500 | Id. | 12- 5-1953 | 3.663/E | 10- 6-1963 |
| 97 | *Micoclorina* (cat.) polvere uso pediatrico gr. 40 | Id. | 30- 9-1943 | 3.663/F | 10- 6-1963 |
| 98 | *Psorial zef* 6 fiale × 1 cc. uso pediatrico . | Id. | 6- 3-1957 | 8.098/1 | 29- 7-1963 |

(9351)

## MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

### Diffida per smarrimento di certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio della professione

Il dott. Mario Roli, nato a Mantova il 10 maggio 1927, ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio della professione di chimico rilasciatogli dall'Università di Modena il 9 novembre 1954.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo all'Università di Modena.

(10153)

## MINISTERO DELL'INTERNO

### Autorizzazione al comune di SS. Cosma e Damiano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 29 novembre 1963, il comune di SS. Cosma e Damiano (Latina), viene autorizzato ad ad assumere un mutuo di L. 23.448.360, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10958)

### Autorizzazione al comune di San Felice Circeo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 29 novembre 1963, il comune di San Felice Circeo (Latina), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 24.400.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10959)

### Autorizzazione al comune di Polverigi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 29 novembre 1963, il comune di Polverigi (Ancona), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 10.953.120, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10960)

### Autorizzazione al comune di Roccasecca dei Volsci ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 29 novembre 1963, il comune di Roccasecca dei Volsci (Latina), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 14.500.170, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10964)

### Autorizzazione al comune di Sabaudia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 29 novembre 1963, il comune di Sabaudia (Latina), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 24.880.570, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10961)

### Autorizzazione al comune di Priverno ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 29 novembre 1963, il comune di Priverno (Latina), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 86.178.415, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10962)

### Autorizzazione al comune di Roccagorga ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 29 novembre 1963, il comune di Roccagorga (Latina), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 30.644.780, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10963)

### Autorizzazione al comune di Baressa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 27 novembre 1963, il comune di Baressa (Cagliari), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.480.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10965)

**Autorizzazione al comune di Capoterra ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963**

Con decreto ministeriale in data 27 novembre 1963, il comune di Capoterra (Cagliari), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.760.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

**(10966)**

**Autorizzazione al comune di Carloforte ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963**

Con decreto ministeriale in data 28 novembre 1963, il comune di Carloforte (Cagliari), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5.820.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

**(10967)**

**Autorizzazione al comune di Collinas ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963**

Con decreto ministeriale in data 27 novembre 1963, il comune di Collinas (Cagliari), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 7.540.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

**(10968)**

**Autorizzazione al comune di Decimomannu ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963**

Con decreto ministeriale in data 27 novembre 1963, il comune di Decimomannu (Cagliari), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 18.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

**(10969)**

**Autorizzazione al comune di Domus de Maria ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963**

Con decreto ministeriale in data 27 novembre 1963, il comune di Domus de Maria (Cagliari), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 6.380.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

**(10970)**

**Autorizzazione al comune di Figu Gonnosnò ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963**

Con decreto ministeriale in data 27 novembre 1963, il comune di Figu Gonnosnò (Cagliari), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.570.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

**(10971)**

**Autorizzazione al comune di Camerata Picena ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963**

Con decreto ministeriale in data 30 novembre 1963, il comune di Camerata Picena (Ancona), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 14.691.650, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

**(10988)**

**Autorizzazione al comune di Castelbellino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963**

Con decreto ministeriale in data 30 novembre 1963, il comune di Castelbellino (Ancona), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.687.865, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

**(10989)**

**Autorizzazione al comune di Pelago ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963**

Con decreto ministeriale in data 28 novembre 1963, il comune di Pelago (Firenze), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 27.740.810, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

**(10990)**

**Autorizzazione al comune di Secinaro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963**

Con decreto ministeriale in data 28 novembre 1963, il comune di Secinaro (L'Aquila), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 6.816.898, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

**(10991)**

**Autorizzazione al comune di Sezze ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963**

Con decreto ministeriale in data 28 novembre 1963, il comune di Sezze (Latina), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 125.673.810, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

**(10992)**

**Autorizzazione al comune di Sperlonga ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963**

Con decreto ministeriale in data 28 novembre 1963, il comune di Sperlonga (Latina), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 10.494.405, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

**(10993)**

**Autorizzazione al comune di Surano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963**

Con decreto ministeriale in data 30 novembre 1963, il comune di Surano (Lecce), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 9.082.950, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

**(10994)**

**Autorizzazione al comune di San Severino Marche ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963**

Con decreto ministeriale in data 28 novembre 1963, il comune di San Severino Marche (Macerata), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 69.965.165, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

**(10995)**

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

### Approvazione del piano regolatore generale del comune di Lauria

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 23 aprile 1963, registrato alla Corte dei conti il 28 novembre 1963, registro n. 55 Lavori pubblici, foglio n. 5, è stato approvato il piano regolatore generale del comune di Lauria.

Copia di tale decreto munita del visto di conformità allo originale, sarà depositata negli uffici comunali a libera visione del pubblico, a termini dell'art. 10 della legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150.

**(10802)**

## MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

### Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della liquidazione coatta amministrativa della Società cooperativa « Costruzioni Canaro », con sede in Canaro (Rovigo).

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 12 novembre 1963, il dott. Guido Cacace è stato nominato presidente del Comitato di sorveglianza della liquidazione coatta amministrativa della Società cooperativa « Costruzioni Canaro », con sede in Canaro (Rovigo), in sostituzione della dott. Rosa Bassani, dimissionaria.

**(10798)**

## MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

### Riduzione del comprensorio del Consorzio di bonifica Cavo Tassone di Ferrara mediante estromissione di una zona di ettari 120.95.55 costituente l'alveo dell'ex Cavo Napoleonico.

Con decreto presidenziale n. 2303 del 22 settembre 1963, registrato dalla Corte dei conti il 25 novembre successivo al registro n. 19, foglio n. 128, il comprensorio del Consorzio di bonifica Cavò Tassone, di Ferrara, è stato ridotto mediante la estromissione di una zona di ettari 120.95.55 costituente l'alveo dell'ex Cavo Napoleonico.

**(10800)**

### Approvazione degli aumenti dei tributi unitari, a valere dal 1° gennaio 1964 del Consorzio di miglioramento fondiario « Utenti del Canale dei Molini di Imola e Massalombarda », con sede nel comune di Imola (Bologna).

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste n. 30947 in data 3 dicembre 1963, sono stati approvati, ai sensi e per gli effetti del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, e della legge 12 febbraio 1942, n. 183, gli aumenti dei tributi unitari, a valere dal 1° gennaio 1964, del Consorzio di miglioramento fondiario « Utenti del Canale dei Molini di Imola e Massalombarda », con sede nel comune di Imola (Bologna), deliberati dal Consiglio dei delegati dell'Ente, nella seduta del 3 aprile 1963.

**(10801)**

## MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 243

### Corso dei cambi del 19 dicembre 1963 presso le sottoindicate Borse valori

| VALUTE | Bologna | Firenze | Genova | Milano | Napoli | Palermo | Roma | Torino | Trieste | Venezia |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| $ USA | 622,40 | 622,39 | 622,38 | 622,41 | 622,37 | 622,40 | 622,41 | 622,40 | 622,40 | 622,40 |
| $ Can. | 576,33 | 576,70 | 576,75 | 576,40 | 576,30 | 576,30 | 576,45 | 576,35 | 576,30 | 576,40 |
| Fr. Sv. | 144,26 | 144,24 | 144,245 | 144,245 | 144,20 | 144,26 | 144,255 | 144,22 | 144,26 | 144,24 |
| Kr. D. | 90,22 | 90,23 | 90,25 | 90,205 | 90,25 | 90,22 | 90,2225 | 90,20 | 90,23 | 90,23 |
| Kr. N. | 86,99 | 87 — | 87,025 | 86,995 | 87 — | 87,01 | 87 — | 87 — | 87,01 | 87 — |
| Kr. Sv. | 119,82 | 119,82 | 119,80 | 119,83 | 119,75 | 119,82 | 119,81 | 119,82 | 119,82 | 119,82 |
| Fol. | 172,87 | 172,91 | 172,90 | 172,90 | 172,90 | 172,88 | 172,885 | 172,85 | 172,88 | 172,88 |
| Fr. B. | 12,49 | 12,49 | 12,4925 | 12,49125 | 12,49 | 12,49 | 12,4905 | 12,47 | 12,49 | 12,495 |
| Franco francese | 127,01 | 127,01 | 127,035 | 127,0225 | 127,02 | 127,02 | 127,01 | 127 — | 127,02 | 127,02 |
| Ls | 1740,90 | 1740,80 | 1740,90 | 1740,875 | 1740,75 | 1740,95 | 1740,80 | 1740,90 | 1740,95 | 1740,80 |
| Dm. occ. | 156,63 | 156,65 | 156,65 | 156,645 | 156,60 | 156,65 | 156,64 | 156,65 | 156,65 | 156,64 |
| Scell. Austr. | 24,10 | 24,10 | 24,11 | 24,10625 | 24,05 | 24,10 | 24,10375 | 24,10 | 24,10 | 24,105 |
| Escudo Port. | 21,71 | 21,71 | 21,75 | 21,72 | 21,70 | 21,72 | 21,7075 | 21,72 | 21,72 | 21,72 |

### Media dei titoli del 19 dicembre 1963

| Titolo | |
|---|---|
| Rendita 5 % 1935 | 107,975 |
| Redimibile 3,50 % 1934 | 91,10 |
| Id. 3,50 % (Ricostruzione) | 83,50 |
| Id. 5 % (Ricostruzione) | 96,60 |
| Id. 5 % (Riforma fondiaria) | 95 — |
| Id. 5 % (Città di Trieste) | 95,925 |
| Id. 5 % (Beni Esteri) | 94,85 |
| Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1964) | 99,625 |
| Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1965) | 99,625 |
| Id. 5 % ( » 1° aprile 1966) | 99,725 |
| Id. 5 % ( » 1° gennaio 1968) | 99,85 |
| Id. 5 % ( » 1° aprile 1969) | 99,825 |
| Id. 5 % ( » 1° gennaio 1970) | 100,35 |
| Id. 5 % ( » 1° gennaio 1971) | 100,50 |
| B. T. Poliennali 5 % ( » 1° ottobre 1966) | 99,45 |

*Il Contabile del Portafoglio dello Stato* ZODDA

## UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

### Cambi medi del 19 dicembre 1963

| Valuta | |
|---|---|
| 1 Dollaro USA | 622,41 |
| 1 Dollaro canadese | 576,425 |
| 1 Franco svizzero | 144,25 |
| 1 Corona danese | 90,214 |
| 1 Corona norvegese | 86,997 |
| 1 Corona svedese | 119,82 |
| 1 Fiorino olandese | 172,892 |
| 1 Franco belga | 12,491 |
| 1 Franco francese | 127,016 |
| 1 Lira sterlina | 1740,837 |
| 1 Marco germanico | 156,642 |
| 1 Scellino austriaco | 24,105 |
| 1 Escudo Port. | 21,714 |

# CONCORSI ED ESAMI

## MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

**Concorso per esami a quattro posti di volontario nella carriera commerciale**

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Visto il testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1957, n. 1341;
Visto l'art. 23 del regolamento approvato con il regio decreto 31 marzo 1941, n. 598;
Vista la legge 9 febbraio 1963, n. 66;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a quattro posti di volontario nella carriera commerciale.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è necessario il possesso dei seguenti requisiti:
I. Cittadinanza italiana, esclusa ogni equiparazione;
II. Età non inferiore ai diciotto anni e non superiore ai trenta, salvo quanto stabilito dal successivo art. 3;
III. Laurea in economia e commercio o in scienze economico-marittime o in giurisprudenza o in scienze politiche, conseguita presso una Università della Repubblica o altro Istituto equiparato o laurea in economia e diritto conseguito presso l'Istituto universitario di economia e commercio di Venezia, o laurea in scienze coloniali, conseguita presso lo Istituto universitario orientale di Napoli;
IV. Buona condotta, che sarà accertata d'ufficio ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;
V. Costituzione fisica che permetta di affrontare qualsiasi clima ed assenza di imperfezioni fisiche, a meno che queste siano state contratte in guerra e per cause di guerra e sempreché non siano di impedimento all'esercizio delle funzioni proprie della carriera commerciale;
VI. Attitudine professionale, di cui all'art. 223, lettera *b*), del testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, da accertarsi nei modi indicati nel successivo art. 5.

Possono essere ammessi al concorso gli impiegati civili di ruolo delle Amministrazioni dello Stato che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 3, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1957, n. 1341.

Non sono ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel successivo art. 4 per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Art. 3.

Il limite massimo di età, indicato nel numero II del precedente art. 2 è elevato:

1) di due anni per gli aspiranti che siano coniugati alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione al concorso, e di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima;

2) di cinque anni:

*a*) per coloro che abbiano partecipato nei reparti delle forze armate dello Stato ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni della guerra 1940-43 o della guerra di liberazione;

*b*) per i partigiani combattenti e per i cittadini deportati dal nemico;

*c*) per coloro che appartengono alle altre categorie assimilate ai combattenti dalle vigenti disposizioni di legge;

*d*) per i profughi dai territori di confine, per i profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia e dalla Somalia, per i profughi dai territori sui quali in seguito al trattato di pace è cessata la sovranità dello Stato italiano, per i profughi dai territori esteri, per i profughi da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra;

3) il limite massimo di età è poi elevato ad anni 39:

*a*) per i combattenti od assimilati decorati di medaglie al valor militare o di croce di guerra al valor militare oppure per i promossi per merito di guerra;

*b*) per i capi di famiglia numerosa di cui all'art. 2 della legge 20 marzo 1940, n. 233 e all'art. 4 del decreto legislativo luogotenenziale 29 marzo 1945, n. 267;

4) ai candidati già colpiti dalle abrogate leggi razziali non è computato agli effetti del limite massimo di età il periodo intercorso tra il 5 settembre 1938 e il 9 agosto 1944, ai sensi dell'art. 5 del regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 25, convertito nella legge 5 maggio 1949, n. 178;

5) per gli assistenti ordinari, straordinari, volontari ed incaricati di Università o Istituti di istruzione universitaria, il limite massimo di età è elevato entro i termini indicati dall'art. 17 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, convertito, con modificazioni, nella legge 24 giugno 1950, n. 465.

Nei casi indicati dal n. 1) al n. 5) ed anche quando sia possibile il cumulo dei benefici, non è ammesso superare il limite massimo di anni 40;

6) il limite massimo è protratto fino a 40 anni, ritenendosi però assorbita ogni altra elevazione eventualmente spettante, per coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia ovvero siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale;

7) il limite massimo di età è inoltre protratto fino al 45 anni, ritenendosi però assorbita ogni altra elevazione eventualmente spettante:

*a*) per i mutilati ed invalidi di guerra, per i mutilati ed invalidi per la lotta di liberazione, per i mutilati ed invalidi per fatti di guerra, per i mutilati ed invalidi per servizio militare o civile, e per gli appartenenti alle categorie cui sono estesi gli stessi benefici, salvo le esclusioni previste dalle vigenti disposizioni di legge;

*b*) per il personale licenziato dagli enti soppressi ai sensi della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, nei limiti e alle condizioni previste dall'art. 12, ultimo comma della legge stessa;

8) la condizione del limite massimo di età non è richiesta:

*a*) per gli impiegati civili di ruolo dello Stato, che siano in possesso degli altri necessari requisiti;

*b*) per i sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che, cessati dal servizio in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso su carta da bollo da L. 200, sottoscritte dagli aspiranti ed indirizzate al Ministero degli affari esteri, Direzione generale del personale, Ufficio I, devono essere presentate o fatte pervenire al Ministero stesso entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, anche se l'aspirante risieda all'estero. Insieme alla domanda e comunque non oltre la scadenza del predetto termine perentorio di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, dovranno altresì essere presentati o fatti pervenire i due documenti indicati ai numeri I e II dell'ottavo comma del presente articolo.

I documenti indicati nei successivi numeri I e II devono essere rilasciati in data compresa fra il giorno di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e la scadenza del predetto termine perentorio di sessanta giorni.

Non si terrà conto delle domande o dei documenti che saranno presentati o perverranno dopo il termine sopra indicato anche se spedite per posta o qualsiasi altro mezzo entro il termine medesimo.

La mancata presentazione dei predetti due documenti nel termine sopraiferito comporta senz'altro la esclusione dal concorso.

Nella domanda l'aspirante deve dichiarare:

1) la data e il luogo di nascita e, se nato all'estero, il Comune nei cui registri di stato civile sia stato trascritto l'atto

di nascita; l'aspirante che, pur avendo superato l'età di trenta anni, chiede l'ammissione al concorso perchè in possesso di uno o più requisiti particolari fra quelli previsti nel precedente art. 3, dovrà indicare in base a quali titoli ha diritto alla elevazione del limite massimo di età;

2) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) il Comune ove è iscritto nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate anche all'estero e i procedimenti penali pendenti in Italia o all'estero;

5) le invalidità e le infermità di cui sia eventualmente affetto e le cause che le hanno determinate;

6) di quale titolo di studio sia in possesso, specificando presso quale Università o Istituto lo abbia conseguito e in quale data;

7) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

L'aspirante dovrà altresì specificare, fornendo anche le eventuali indicazioni negative:

*a*) se coniugato, il nome e il cognome, la data e il luogo di nascita del coniuge;

*b*) se residente all'estero, l'ultimo domicilio in Italia e qualora sia coniugato, l'ultimo domicilio in Italia o all'estero del coniuge;

*c*) se, e in quali lingue estere, oltre quelle obbligatorie (francese ed inglese), l'aspirante desideri sostenere le prove facoltative scritte o orali, o entrambe le prove come indicato nel successivo art. 8;

*d*) gli eventuali servizi prestati come impiegato presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di eventuali, precedenti rapporti di pubblico impiego;

*e*) il proprio domicilio e l'indirizzo al quale chiede che sia trasmessa ogni comunicazione relativa al concorso e che siano restituiti, a concorso ultimato, i documenti presentati.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante; qualora questi risieda all'estero, la firma in calce alla domanda deve essere autenticata dalla competente autorità diplomatica o consolare italiana. Per il dipendente statale è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale presta servizio.

Alla domanda l'aspirante dovrà allegare i seguenti documenti anche se egli sia dipendente di ruolo dello Stato:

I. *a*) se abbia già prestato servizio militare o se sia stato dichiarato « abile arruolato »: copia o estratto dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) ovvero copia o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa) in carta da bollo da L. 300 rilasciato dalla competente autorità militare;

*b*) se sia stato dichiarato riformato o rivedibile: certificato di esito di leva in carta da bollo da L. 200 rilasciato dal sindaco del Comune competente e provvisto del visto di conferma del commissario di leva, o dalla competente autorità diplomatica o consolare italiana, da cui risultino le indicazioni relative alle cause che hanno determinato la dichiarazione di inabilità permanente o temporanea al servizio militare;

*c*) se non sia stato ancora sottoposto al giudizio del Consiglio di leva: certificato d'iscrizione nelle liste di leva in carta da bollo da L. 200, rilasciato dal sindaco del Comune competente o dalla competente autorità diplomatica o consolare italiana;

*d*) se abbia già prestato servizio militare o se sia stato dichiarato « abile arruolato » e successivamente sia stato dichiarato riformato, l'aspirante potrà presentare o il documento sub *a*) o il documento sub *b*).

II. Certificato medico su carta da bollo da L. 200 dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica, con l'esplicita specificazione che egli è in grado di affrontare qualsiasi clima e che non ha imperfezioni fisiche a meno che queste non siano state contratte in guerra e per cause di guerra e semprechè non siano di impedimento all'esercizio delle funzioni proprie della carriera commerciale: tale certificato dovrà essere rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza, ovvero, se l'aspirante è residente all'estero, da un medico di fiducia dell'autorità diplomatica o consolare italiana cui spetta di autenticare ed eventualmente tradurre, il certificato previa dichiarazione che esso è stato rilasciato da un sanitario di sua fiducia.

Il possesso del predetto requisito può essere accertato con visita medica di controllo da parte dell'Amministrazione in qualsiasi momento.

Art. 5.

Il requisito dell'attitudine professionale di cui all'art. 223, lettera *b*), del testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, sarà accertato mediante colloquio nel quale gli aspiranti debbono dar prova della propria attitudine ad orientarsi nei principali problemi internazionali in relazione agli aspetti economici e commerciali.

Il colloquio si svolgerà con la Commissione di cui all'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1937, n. 1341.

La data fissata per il colloquio che avrà luogo presso il Ministero degli affari esteri, sarà comunicata individualmente agli aspiranti non meno di dieci giorni prima.

Gli aspiranti dovranno presentarsi al colloquio muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

1) fotografia di data recente (applicata sul prescritto foglio di carta da bollo), provvista della firma del concorrente, autenticata dal sindaco o da un notaio;

2) libretto ferroviario personale, se il candidato è dipendente dello Stato;

3) tessera postale;

4) porto d'armi;

5) patente automobilistica;

6) passaporto;

7) carta d'identità.

Art. 6.

Gli esami consisteranno in cinque prove scritte ed una orale.

Le prove scritte verteranno sulle seguenti materie:

*a*) diritto privato, con particolare riguardo al diritto commerciale;

*b*) economia politica, politica economica e finanziaria; tecnica bancaria e tecnica commerciale (commercio interno, commercio internazionale);

*c*) tecnica degli scambi e degli accordi commerciali di pagamento;

*d*) lingua francese;

*e*) lingua inglese.

L'esame orale verterà, oltre che sulle materie che hanno formato oggetto delle prove scritte, anche sulle seguenti:

1) diritto internazionale, pubblico e privato;

2) diritto costituzionale ed amministrativo;

3) geografia commerciale;

4) elementi di merceologia;

5) legislazione doganale e valutaria;

6) statistica.

Le tesi dei programmi di esame sono pubblicate nella tabella annessa al presente decreto.

Art. 7.

Il punteggio per ogni prova è espresso in ottantesimi.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato una media di almeno cinquantasei ottantesimi nelle prove scritte e non meno di quarantotto ottantesimi in ciascuna di esse. Per superare la prova orale il concorrente deve ottenere almeno quarantotto ottantesimi.

La votazione complessiva è data dalla somma risultante dalla media dei voti riportati nelle prove scritte, eventualmente aumentata del punteggio riportato nelle prove scritte di lingue facoltative di cui al successivo art. 8, e dal voto riportato nella prova orale eventualmente aumentato del punteggio riportato nelle prove orali di lingue facoltative.

Art. 8.

In aggiunta alle prove obbligatorie nelle lingue francese ed inglese, l'aspirante può chiedere di essere sottoposto alla prova facoltativa scritta o orale, o ad entrambe le prove, nelle lingue tedesca, russa, spagnola ed araba, nonchè alla sola prova orale di altre lingue.

Per ciascuna prova scritta sostenuta nelle lingue facoltative sopra indicate il concorrente può conseguire un massimo di 2 punti, purchè raggiunga la sufficienza in almeno 1,2 punti. Il punteggio conseguito si aggiunge alla media dei voti riportata nelle prove scritte obbligatorie, sempre che il candidato abbia ottenuto in queste ultime il punteggio richiesto per l'ammissione alla prova orale.

Per le prove orali di lingue facoltative il concorrente può beneficiare di un massimo di 2 punti per ciascuna lingua, purchè raggiunga la sufficienza di almeno 1,2 punti. In ogni caso, il concorrente non può beneficiare di più di otto punti complessivamente per le prove orali di lingue facoltative. Il punteggio conseguito si aggiunge al voto, espresso in ottantesimi, riportato nella prova orale obbligatoria, sempre che il candidato abbia ottenuto in questa ultima la sufficienza.

Art. 9.

I candidati hanno otto ore di tempo per svolgere i temi di cui alle lettere *a*), *b*) e *c*) del precedente art. 6; quattro ore per svolgere quelli di lingua estera.

Le prove scritte saranno tenute in giorni consecutivi, non compresi quelli festivi; la prova orale dura complessivamente non meno di un'ora.

Le prove scritte delle lingue estere obbligatorie e di quelle facoltative consistono in una composizione con l'uso del vocabolario, quelle orali, prevalentemente in una conversazione nella lingua estera con l'esaminatore.

I candidati dovranno presentarsi alle prove di esame forniti di uno dei documenti di riconoscimento indicati nel precedente art. 5.

Art. 10.

Le prove di esame avranno luogo a Roma, nella sede del Ministero degli affari esteri.

Il diario delle prove scritte sarà comunicato ai candidati ammessi al concorso non meno di quindici giorni prima dell'inizio di esse e ne sarà dato avviso, entro lo stesso termine, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Ai fini della predisposizione delle aule e del materiale delle prove scritte d'esame, il Ministero all'atto della comunicazione individuale potrà invitare i candidati a confermare la loro intenzione di partecipare al concorso.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale l'avviso per la presentazione alla prova stessa sarà dato individualmente almeno venti giorni prima della data in cui debbono sostenerla.

Art. 11.

Il Ministero degli affari esteri, riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso, approva con proprio decreto, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione in carriera, la graduatoria di merito dei concorrenti risultati idonei nelle prove di esame.

Art. 12.

I concorrenti che abbiano superato la prova orale e che intendano far valere titoli di preferenza o di precedenza dovranno presentare o far pervenire al Ministero degli affari esteri, Direzione generale del personale, Ufficio I, entro il termine perentorio di venti giorni dalla data in cui avranno ricevuto il relativo invito, i seguenti documenti:

*a*) gli ex combattenti della guerra 1940-43 o della guerra di liberazione e coloro che appartengano alle categorie assimilate, compresi i partigiani combattenti e prigionieri di guerra, dovranno produrre, a seconda delle forze armate di appartenenza, la dichiarazione integrativa in carta da bollo da L. 200 di cui alla circolare n 5000 del 1° gennaio 1953, dello Stato Maggiore dell'Esercito, o quella di cui alla circolare numero 202860/Od. 6 dell'8 luglio 1948, dello Stato Maggiore dell'Aeronautica, ovvero quella di cui alla circolare n. 27200/Om. del 3 luglio 1948, dello Stato Maggiore della Marina;

*b*) i reduci dalla deportazione e dall'internamento presenteranno apposita dichiarazione, in carta bollata da L. 200 rilasciata dal prefetto della Provincia nel cui territorio lo interessato ha la sua residenza, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27;

*c*) i mutilati e gli invalidi di guerra e coloro che appartengano alle categorie assimilate, dovranno produrre il decreto di concessione della relativa pensione ovvero un certificato mod. 69 rilasciato dal Ministero del tesoro, Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure una dichiarazione di invalidità rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra in cui siano indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido;

*d*) i mutilati o invalidi per servizio dovranno presentare il decreto di concessione della pensione che indichi la categoria di pensione e la voce dell'invalidità, ovvero il mod. 69-*ter* rilasciato dalla competente autorità;

*e*) i figli dei mutilati ed invalidi, di cui alla precedente lettera *d*) dovranno comprovare la loro qualifica presentando un certificato in carta da bollo da L. 200 del sindaco del Comune di residenza attestante la categoria di pensione di cui fruisce il padre o la madre;

*f*) i figli dei mutilati ed invalidi per servizio dovranno comprovare la loro qualifica presentando un certificato su carta da bollo da L. 200 rilasciato dal sindaco del Comune di residenza attestante che il padre o la madre fruiscono di pensione;

*g*) gli orfani dei caduti in guerra e coloro che appartengono alle categorie assimilate dovranno presentare un certificato, su carta da bollo da L. 200 rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra, legalizzato dal prefetto;

*h*) gli orfani dei caduti per servizio dovranno produrre un certificato rilasciato ai sensi dell'art. 8, ultimo comma, della legge 24 febbraio 1953, n. 142;

*i*) i profughi dai territori di confine che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, dovranno esibire l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948, rilasciata in carta bollata da L. 200 dal prefetto della Provincia in cui risiedono, o, se risiedono all'estero, dal prefetto di Roma;

*l*) i profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia e dalla Somalia, quelli dai territori sui quali in seguito al trattato di pace è cessata la sovranità dello Stato italiano, i profughi dai territori esteri nonchè quelli da zone del territorio nazionale colpito dalla guerra, che si trovano nelle condizioni previste dalla legge 4 marzo 1952, n. 137, dovranno presentare una attestazione del prefetto della Provincia in cui hanno la residenza, in carta bollata da L. 200;

*m*) i decorati di medaglia al valor militare o croce di guerra, i promossi per merito di guerra, dovranno produrre l'originale o copia autenticata del relativo brevetto o del documento di concessione;

*n*) coloro che abbiano riportato sanzioni penali, per comportamento contrario al regime fascista, presenteranno una copia della relativa sentenza e coloro che abbiano riportato sanzioni di polizia per lo stesso motivo o siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale dimostreranno tali loro qualifiche mediante attestazione rilasciata, su carta da bollo da L. 200, dal prefetto della Provincia in cui hanno la loro residenza;

*o*) i candidati già colpiti dalle abrogate leggi razziali debbono presentare un certificato in carta legale della competente autorità israelitica;

*p*) gli assistenti universitari devono produrre un certificato del rettore dell'Università o dell'Istituto di istruzione universitaria, attestante la nomina ad assistente universitario, la continuità e la qualità del servizio prestato;

*q*) i coniugati con o senza prole e i capi di famiglia numerosa dovranno produrre lo stato di famiglia su carta bollata da L. 200, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza;

*r*) i concorrenti che siano dipendenti non di ruolo dello Stato dovranno produrre un certificato su carta bollata da L. 200 rilasciato dall'Amministrazione dalla quale dipendono, da cui risultino la data di inizio, la durata, la natura e la qualità del servizio prestato, nonchè gli estremi del provvedimento di assunzione e di eventuale conferma;

*s*) i sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che, cessati dal servizio in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili, dovranno produrre apposita attestazione, su carta bollata da L. 200, rilasciata dalla competente autorità militare.

Art. 13.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria del concorso dovranno presentare o far pervenire al Ministero degli affari esteri, Direzione generale del personale, Ufficio I, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data in cui avranno ricevuto il relativo invito, i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita su carta da bollo da lire 200.

I concorrenti che abbiano superato l'età di trenta anni e che siano in possesso di uno o più requisiti particolari fra quelli previsti dal precedente art. 3, dovranno presentare inol-

tre, gli appositi documenti specificati nel precedente art. 12, salvo che i documenti stessi non siano già stati presentati come titoli di preferenza o di precedenza;

2) diploma originale o copia, su carta da bollo da lire 300, del titolo di studio debitamente autenticata dall'autorità scolastica che ha emesso il documento, o da notaio, cancelliere e segretario comunale.

Qualora il diploma non sia stato ancora rilasciato, l'aspirante dovrà produrre un certificato, rilasciato in carta legale dalla competente autorità, che attesti la natura e la data del conseguimento del titolo di studio, nonchè il non avvenuto rilascio del diploma;

3) certificato di cittadinanza italiana su carta da bollo da L. 200;

4) certificato su carta da bollo da L. 200 dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici;

5) certificato generale del casellario giudiziale su carta da bollo da L. 300; se l'aspirante è nato all'estero il certificato sarà rilasciato dall'ufficio del casellario presso la Procura della Repubblica di Roma.

I documenti indicati nei precedenti numeri 3), 4) e 5) non possono essere di data anteriore a tre mesi rispetto a quella in cui i concorrenti avranno ricevuto l'invito per la presentazione dei documenti stessi.

I concorrenti che siano dipendenti di ruolo dello Stato dovranno presentare soltanto:

a) titolo di studio;

b) copia integrale dello stato matricolare, in carta da bollo da L. 300, di data non anteriore a quella in cui avranno ricevuto il relativo invito;

c) attestazione in carta da bollo da L. 200 (rilasciata dall'Amministrazione da cui dipendono) dalla quale risulti se il concorrente sia attualmente sottoposto a procedimento disciplinare.

Art. 14.

Il Ministro, valutati, a norma dell'art. 5 del testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, i titoli di preferenza degli idonei a parità di merito nonchè i titoli di precedenza che danno luogo a riserva di posti, dichiara con proprio decreto, i vincitori del concorso.

La graduatoria dei candidati dichiarati idonei e quella dei vincitori del concorso sono pubblicate nel « Foglio di Comunicazioni » del Ministero degli affari esteri e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 15.

I vincitori del concorso sono nominati, con decreto del Ministro per gli affari esteri, volontari nella carriera commerciale per prestare servizio di prova stabilito dall'art. 224 del testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Il volontario che, senza giustificato motivo, non assuma servizio entro il termine stabilito, decade dalla nomina.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 9 novembre 1963

p. *Il Ministro*: MARTINO

*Registrato alla Corte dei conti, addì 2 dicembre* 1963
*Registro n.* 204 *Esteri, foglio n.* 131

---

PROGRAMMA DEGLI ESAMI

I. — *Diritto privato con particolare riguardo al diritto commerciale*

1. Nozioni e fondamento del diritto. Principi generali. Partizione del diritto. Fonti del diritto. La codificazione.

2. Interpretazione delle norme giuridiche. Limiti di efficacia delle norme giuridiche. Il diritto soggettivo: definizioni, caratteri e categorie. Acquisto, perdita e modificazione dei diritti.

3. Il negozio giuridico. Classificazione dei negozi. Elementi del negozio. Formazione e manifestazione della volontà negoziale. L'oggetto, la causa e la forma del negozio. Vicende del negozio; nullità, annullabilità, risoluzione, rescissione. La rappresentanza.

4. Persone fisiche. Capacità giuridica e capacità di agire. Diritti della personalità. Gli istituti di tutela della persona fisica. Stato civile.

5. Persone giuridiche. Requisiti di esistenza. Capacità e rappresentanza.

6. Famiglia. Matrimonio, filiazione e adozione.

7. Successione: concetto e principi fondamentali della successione per causa di morte. Donazione.

8. Diritti reali, nozioni e classificazione delle cose e dei beni. Proprietà: modi di acquisto e perdita della proprietà. Comunione e condominio. Servitù. Possesso.

9. Diritti di obbligazione. Concetto ed elementi dell'obbligazione. Modificazioni soggettive ed oggettive del rapporto obbligatorio. Adempimento, inadempimento, estinzione dell'obbligazione.

10. Contratti in generale. Classificazione dei contratti. Principali tipi di contratto.

11. Contratto di trasporto.

12. Contratti bancari e di conto corrente. Legislazione sulle banche e sulle borse.

13. Contratto di assicurazione. Legislazione in materia di istituti di assicurazione.

14. Contratto di mandato: contratti di commissione, di spedizione, di agenzia.

15. L'impresa: l'imprenditore, l'agente. Le imprese commerciali. La società: concetti generali, elementi costitutivi del contratto di società. La società a responsabilità limitata. Le cooperative, le mutue. I consorzi. La società per azioni: costituzione, organi sociali, rapporti interni, rapporti con terzi.

16. Diritti sui beni immateriali: proprietà industriale, letteraria ed artistica, marchi, disegni, modelli e brevetti.

17. Titoli di credito: cambiale ed assegno bancario. Titoli rappresentativi delle merci.

18. Fallimento. Concordato preventivo. Liquidazione coatta amministrativa.

19. Proprietà della nave e dell'aeromobile. Esercizio della nave e dell'aeromobile.

20. Obbligazioni relative alla navigazione con particolare riguardo ai contratti di utilizzazione della nave e dell'aeromobile.

21. Avarie comuni, assistenza, salvataggio e recupero. Assicurazioni dei rischi della navigazione. Garanzia delle obbligazioni relative alla navigazione.

22. Tutela dei diritti: trascrizione, prove, privilegi, garanzie patrimoniali, tutela giurisdizionale dei diritti. Prescrizione e decadenza.

II. — *Economia politica e politica economica e finanziaria*

a) *Economia politica.*

1. I bisogni. I beni. L'utilità. La ricchezza. Il reddito: formazione, distribuzione ed impiego del reddito. Il valore.

2. L'equilibrio del consumatore. La domanda individuale di beni a fecondità semplice, domanda individuale di beni durevoli. Il risparmio individuale. L'elasticità della domanda individuale. La rendita del consumatore.

3. I fattori della produzione: complementarietà e sostituibilità tra fattori della produzione. Produttività media e produttività marginale di un fattore della produzione. La legge della produttività decrescente. L'ottimo impiego dei fattori della produzione. La domanda dei servizi produttivi. Il costo obiettivo e il costo subiettivo. Il costo fisico, il costo variabile, il costo totale; il costo medio e il costo marginale. L'equilibrio dell'impresa in periodo lungo. L'equilibrio dell'impresa in periodo breve. La curva di offerta della singola impresa in condizioni di concorrenza. L'offerta a costi congiunti e a costi connessi.

4. La scambio dei beni. La domanda collettiva. L'offerta collettiva. L'elasticità della domanda e dell'offerta collettiva. Il mercato e le forme di mercato. Il prezzo in condizioni di concorrenza. Il prezzo in condizioni di monopolio, di monopolio parziale, di duopolio, di oligopolio e di monopolio bilaterale.

5. La formazione del prezzo dei servizi produttivi in condizioni di concorrenza e in condizioni di monopolio. Le risorse naturali e la rendita. Il lavoro e il salario. Il risparmio e l'investimento. Il capitale e il saggio di interesse. Le teorie dell'interesse. Saggi di interesse per prestiti a breve e lunga scadenza. L'impresa, il rischio e il profitto.

6. Lo scambio e la moneta. Le funzioni della moneta. Classificazione della moneta. Moneta bancaria. Moneta comune. Il valore della moneta. La domanda e l'offerta di moneta. La

velocità di circolazione della moneta. L'equazione dello scambio. I sistemi economici a moneta aurea e quelli a moneta inconvertibile.

7. Nozioni e funzione del credito. Il credito, il risparmio e la moneta. Il credito alla produzione e il credito al consumo. Le banche come organi di credito. L'istituto di emissione. La scuola bancaria e la scuola metallica. Le banche ordinarie di credito. Il credito bancario a breve scadenza, il credito industriale a media e lunga scadenza. La liquidità bancaria. Il riscontro da parte della banca centrale. Gli strumenti di controllo della banca centrale. La politica dello sconto. Le operazioni sul mercato aperto. Il mercato monetario e il mercato finanziario. La speculazione commerciale e finanziaria. I cicli economici e la politica anticiclica.

8. Il movimento internazionale dei beni. Il movimento internazionale del lavoro. La bilancia dei pagamenti. La bilancia commerciale. La teoria dei costi comparati. La teoria della domanda - offerta internazionale.

9. Il cambio fra sistemi economici a moneta aurea. Il meccanismo dell'equilibrio fra sistemi economici a moneta aurea. Il cambio fra sistemi economici a moneta inconvertibile. Il meccanismo degli equilibri fra sistemi economici a moneta inconvertibile. Il broblema della convertibilità e della trasferibilità monetaria.

10. I trattati di commercio. La clausola della nazione più favorita. Le tariffe e i dazi doganali. Gli effetti economici dei dazi. Importazione ed esportazione temporanea: il drawback. I premi. Il dumping. Il contingentamento. Il controllo dei cambi. Gli accordi di compensazione valutaria (clearing). Le compensazioni mercantili. Gli Accordi di pagamento. Le aree di libero scambio e le aree preferenziali Le unioni doganali. Le unioni economiche. Le aree valutarie.

11. Il Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite (Ecosoc). Il fondo monetario internazionale (I.M.F.). La Banca per la ricostruzione e lo sviluppo (B.I.R.S.). L'Organizzazione internazionale del commercio (I.T.O.) e l'Accordo generale sulle tariffe e il commercio (G.A.T.T.). L'Organizzazione internazionale del lavoro (I.L.O.). L'Organizzazione per l'alimentazione e l'agricoltura (F.A.O.). L'Organizzazione europea per la cooperazione economica (O.C.S.E.). L'Unione europea dei pagamenti (E.P.U.). La Comunità europea del carbone e dell'acciaio (C.E.C.A.). La Commissione economica per l'Europa (E.C.E.). La Comunità economica europea. La Comunità europea per l'energia atomica.

12. Cenni sulla struttura economica e sulle condizioni economiche dei seguenti Paesi: Italia, Stati Uniti, U.R.S.S., Regno Unito, Francia, Germania.

b) *Politica economica e finanziaria.*

1. Politica ed economia. I sistemi economici individualisti, i sistemi economici collettivisti, i sistemi economici misti.

2. La politica del consumo e la politica del risparmio. La politica dell'investimento. La politica della produzione e delle partecipazioni statali. La politica antimonopolistica.

3. La politica salariale e dell'occupazione: *a*) il salario e la produttività; *b*) il salario e l'occupazione; *c*) la disoccupazione e la lotta contro la disoccupazione; *d*) la politica migratoria interna e internazionale.

4. La politica monetaria e la politica creditizia: *a*) la inflazione; *b*) la deflazione; *c*) la politica di stabilità del potere di acquisto.

5. La politica finanziaria: *a*) la pressione tributaria; *b*) la politica dei prestiti pubblici.

6. La politica di redistribuzione del reddito. La politica di sviluppo economico; il piano Vanoni. La politica dei trasporti.

7. La politica degli scambi con l'estero: la politica protezionista; politica autarchica; politica liberista.

III. — *Tecnica bancaria, tecnica commerciale* (commercio interno e internazionale), *tecnica degli scambi con l'estero e degli accordi di pagamento.*

a) *Tecnica bancaria.*

1. Organizzazione delle banche di credito ordinario. Gestione bancaria: frazionamento del rischio, politica dei fidi, liquidità.

2. Operazioni di raccolta di fondi: depositi a risparmio liberi e vincolati, conti correnti passivi, depositi interbancari.

3. Operazioni di impiego di fondi: sconto, anticipazioni su titoli e merci, riporti, aperture di credito semplici e documentate.

4. Cambi: negoziazioni per contanti e a termine, in regime di mercato libero e di mercato controllato. Cambio diretto e indiretto. Arbitraggi in cambi.

5. Finanziamento al commercio estero.

b) *Tecnica commerciale.*

1. Localizzazione e organizzazione dell'impresa commerciale. Struttura e funzioni del commercio in grosso e al dettaglio. Rischi nel commercio interno e nel commercio con l'estero.

2. Gestione degli acquisti e delle vendite. Ricerche di mercato e pubblicità. Espansione commerciale mediante creazione di filiali all'estero.

3. Negoziazione delle merci: specie e qualità delle merci, fatturazione, consegna, regolamento del prezzo, documenti relativi alle contrattazioni, forme particolari di vendita, contrattazioni a mezzo di intermediari.

4. Credito mercantile e credito bancario nel commercio con l'estero.

c) *Tecnica degli scambi con l'estero e degli accordi di pagamento.*

1. Organi preposti agli scambi con l'estero.

2. Sistemi di scambio: *a*) compensazione privata; *b*) compensazione generale bilaterale (clearing) e plurilaterale; *c*) scambi compensati.

3. Operazioini franco valuta. Scambi bilanciati. Affari di reciprocità. Compensazioni globali. Compensazioni valutarie.

4. Regime valutario italiano.

5. Criteri di limitazione alle importazioni: contingenti specifici e globali. Contingenti doganali Merci a licenza e a dogana Movimenti stagionali.

6. Accordi commerciali e di pagamento recentemente conclusi dall'Italia.

7. Disposizioni tipiche e modalità di controllo degli accordi di compensazione e di pagamento. Tecnica e funzionamento degli accordi di compensazione e di pagamento a base multilaterale conclusi fra i paesi dell'O.C.S.E. Accordo monetario europeo. Lira multilaterale.

8. Liberalizzazione convenzionale nel quadro dell'O.C.S.E. Contingenti di salvaguardia. Recenti sviluppi del processo di liberalizzazione degli scambi europei. Comunità economica europea.

IV. — *Diritto internazionale pubblico e privato.*

a) *Diritto internazionale pubblico.*

1. Struttura della Comunità internazionale. Principi ispiratori e caratteri del suo ordinamento. L'ordinamento internazionale e gli ordinamenti interni degli Stati.

2. Le norme dell'ordinamento internazionale e i loro caratteri. Validità ed efficacia delle norme internazionali.

3. I soggetti. La personalità internazionale degli Stati. Soggetti internazionali diversi degli Stati. Personalità delle unioni di Stati. Gli stati giuridici soggettivi internazionali.

4. Organi dei singoli Stati per le relazioni internazionali. Organi di soggetti internazionali.

5. I fatti giuridici. Atti giuridici. Accordi. Fatti illeciti. La responsabilità internazionale.

6. La sovranità territoriale degli Stati. Diritti su territori altrui

7. Limiti dell'attività degli Stati rispetto agli individui nel loro ordinamento interno.

8. Trattati collettivi e bilaterali concernenti la cooperazione internazionale nel campo economico e commerciale. Le istituzioni europee di cooperazione e integrazione economica: O.C.S.E., U.E.P., C.E.C.A., Comunità economica europea, Comunità europea per l'energia atomica, ecc.

9. Procedimenti di soluzione delle controversie internazionali. Arbitrato. Corte internazionale di giustizia. Procedimenti per la tutela dei diritti. Autotutela. Tutela associata.

10. Lo stato di guerra e il rapporto di neutralità.

b) *Diritto internazionale privato.*

1. Nozioni generali: natura e funzione delle norme di diritto internazionale privato. Interpretazione e limiti al funzionamento delle norme di diritto internazionale privato. L'adattamento delle norme straniere richiamate. Persone. Rapporti di famiglia. Diritti reali. Successioni. Donazioni. Obbligazioni. Forma degli atti.

2. Il diritto commerciale (con particolare riguardo ai contratti e alle società commerciali) e il diritto marittimo ed aereo internazionale. Convenzioni relative al diritto internazionale privato che interessano il campo economico e commerciale.

3. Nozioni fondamentali di diritto processuale civile internazionale (limiti della giurisdizione italiana e riconoscimento delle sentenze straniere).
4. Nozioni di diritto internazionale tributario.

V. — *Diritto costituzionale ed amministrativo.*

1. Concetto e partizione del diritto pubblico.
2. Lo Stato: elementi e potestà. Caratteristiche generali dello Stato moderno. La personalità giuridica e le funzioni dello Stato: la divisione dei poteri. Struttura dello Stato: forme di Stato e forme di Governo.
3. La rappresentanza politica. L'ordinamento costituzionale italiano. Gli organi: Parlamento, Presidente della Repubblica. Governo. L'ordinamento regionale. La Corte costituzionale.
4. La funzione legislativa: forme dell'attività legislativa, legge formale, regolamenti ed altri atti normativi.
5. La funzione giurisdizionale: posizione e garanzie della magistratura.
6. Il diritto amministrativo e le sue fonti. Concetto di pubblica Amministrazione e di organo.
7. L'organizzazione amministrativa. L'amministrazione diretta centrale e locale. L'amministrazione autarchica; enti territoriali e non territoriali. Organi attivi, organi consultivi, organi di controllo.
8. I mezzi dell'azione amministrativa: il regime amministrativo dei beni, le prestazioni dei privati all'Amministrazione.
9. Gli atti amministrativi: classificazione e tipi.
10. La giustizia nell'amministrazione: tutela dei diritti e interessi dei singoli, ricorsi amministrativi, tutela giurisdizionale.

VI. — *Geografia commerciale*

1. Geografia della produzione. Distribuzione geografica dei prodotti agricoli di grande consumo alimentare: cereali, piante da zucchero, da olio e per bevande. Le industrie relative. I prodotti agricoli di grande uso industriale: fibre tessili e caucciù. L'allevamento ed i suoi prodotti. Il bosco e la pesca. Distribuzione geografica della produzione dei minerali. I combustibili: carbone e petrolio. I minerali metallici. Le industrie siderurgica e meccanica.
2. Geografia del commercio e delle comunicazioni. I grandi mercati di importazione e di esportazione Le correnti commerciali e il commercio estero dei principali Paesi, con riguardo allo sviluppo e alla consistenza attuale del commercio italiano. Sviluppo delle comunicazioni e condizioni odierne dell'industria e dei trasporti nei diversi Stati. Reti di comunicazioni terrestri, marittime e aeree.

VII. — *Elementi di merceologia.*

Raccolta, trasporto e immagazzinamento delle merci. Conservazione, alterazione, sofisticazione e adulterazione delle merci. Prodotti tipici e loro tutela. Marchi. Calendario delle merci. Materie prime, prodotti naturali ed artificiali Combustibili. Prodotti derivati da combustibili. Prodotti organici. Prodotti alimentari vegetali e animali. Industrie agrarie e chimico-agrarie. Industria chimica inorganica. Fibre tessili naturali ed artificiali. Prodotti sintetici.

VIII. — *Legislazione e tecnica doganale.*

a) *Aspetti generali*:

Tariffe autonome e convenzionali. Tariffe preferenziali e differenziali. Trattati di commercio e accordi particolari. Clausola della nazione più favorita. Dazi e tare.

b) *Regime doganale italiano*:

Dogane e loro classificazione. Tariffa doganale italiana. Operazioni doganali. Merce in transito, cabotaggio e circolazione. Diritti doganali. Magazzini generali, depositi doganali, punti e depositi franchi Temporanea importazione. Restituzione dei diritti (drawback) Unione doganale. Circolazione delle merci e facilitazioni daziarie nell'ambito della Comunità Economica Europea. Tariffa doganale comune.

IX. — *Statistica.*

Metodo statistico e i suoi procedimenti. Rilevazione dei dati. Serie e seriazioni. Medie. Indici. Rappresentanzioni grafiche. Interpolazione, extrapolazione Interpretazione dei risultati. Correlazione. Movimenti tendenziali e ciclici. Fonti statistiche italiane.

Roma, addì 9 novembre 1963

p. *Il Ministro*: MARTINO

**(10866)**

# MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

**Sostituzione del presidente effettivo della Commissione per gli esami di procuratore presso la Corte di appello di Potenza.**

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto ministeriale 20 febbraio 1963, registrato alla Corte dei conti il 22 marzo successivo, con il quale sono state nominate le Commissioni giudicatrici per gli esami di procuratore per l'anno 1963;

Visto il decreto ministeriale 3 maggio 1963, registrato l'11 successivo, col quale il presidente effettivo della Commissione per gli esami suddetti presso la Corte di appello di Potenza, dott. Varrone Tito, fu sostituito col dott. Casiere Cesare;

Letta la nota 7 novembre 1963, n. 2854, col quale, in sostituzione del dott. Casiere, destinato alla Corte di appello di Napoli, si chiede che sia nominato il dott. Rocco Mancini, presidente della Corte di appello di Potenza;

Ritenuto che occorre provvedere a detta sostituzione;

Letto l'art. 5 della legge 23 marzo 1940, n. 254, che ha sostituito l'art. 22 del regio decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1578;

Decreta:

Il dott. Mancini Rocco, presidente della Corte di appello di Potenza, è nominato presidente effettivo della Commissione per gli esami di procuratore presso detta Corte, in sostituzione del dott. Casiere Cesare.

Roma, addì 21 novembre 1963

*Il Ministro*: BOSCO

*Registrato alla Corte dei conti, addì 6 dicembre 1963*
*Registro n. 18 Grazia e giustizia, foglio n. 16.* — GALLUCCI

**(11184)**

# MINISTERO DEI TRASPORTI E DELL'AVIAZIONE CIVILE

**Composizione della Commissione esaminatrice per l'espletamento del concorso pubblico per esami e per titoli a sedici posti di aspirante all'incarico di assuntore di fermata e di posti di blocco in piena linea, indetto dal Compartimento di Bologna.**

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE FERROVIE DELLO STATO

Vista la legge 26 marzo 1958, n. 425, concernente lo stato giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il decreto ministeriale 19 dicembre 1958, n. 2716, contenente norme di applicazione dello stato giuridico del personale delle Ferrovie dello Stato, e successive modificazioni;

Visto l'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 26 giugno 1962, n. 1418, concernente il regolamento d'attuazione della legge 30 dicembre 1959, n. 1236, sul trattamento giuridico ed economico degli assuntori dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;

Visto il bando in data 4 luglio 1963, con il quale il direttore compartimentale di Bologna indice un concorso pubblico per tioli ed esami a sedici posti di aspirante all'incarico di assuntore di fermata e di posti di blocco in piena linea, da inscrivere nella Sezione II dell'albo per il Compartimento medesimo;

Vista la designazione fatta dal ripetuto direttore compartimentale;

Delibera:

La Commissione esaminatrice per l'espletamento del pubblico concorso citato nelle premesse è composta come segue:

*Presidente*:
Manfrini dott. Marcello, ispettore principale.

*Membri*:
Lorenzini Mario, coadiutore capo (Movimento);
Monari Ercole, revisore capo (Comm.le).

*Segretario*:
Coppini Carlo, coadiutore principale.

Roma, addì 22 novembre 1963

*Il direttore generale*: RENZETTI

**(11055)**

**Composizione della Commissione esaminatrice per l'espletamento del concorso pubblico per esami e per titoli a ventidue posti di aspirante all'incarico di assuntore di stazione, indetto dal Compartimento di Bologna.**

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE FERROVIE DELLO STATO

Vista la legge 26 marzo 1958, n. 425, concernente lo stato giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, e successive modificazioni;
Visto il decreto ministeriale 19 dicembre 1958, n. 2716, contenente norme di applicazione dello stato giuridico del personale delle Ferrovie dello Stato, e successive modificazioni;
Visto l'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 26 giugno 1962, n. 1418, concernente il regolamento d'attuazione della legge 30 dicembre 1959, n. 1236, sul trattamento giuridico ed economico degli assuntori dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;
Visto il bando in data 4 luglio 1963, con il quale il direttore compartimentale di Bologna indice un concorso pubblico per titoli ed esami a ventidue posti di aspiranti all'incarico di assuntore di stazione, da inscrivere nella Sezione 1ª dell'albo per il Compartimento medesimo;
Vista la designazione fatta dal ripetuto direttore compartimentale;

Delibera:

La Commissione esaminatrice per l'espletamento del pubblico concorso citato nelle premesse è composta come segue:
*Presidente*:
Manfrini dott. Marcello, ispettore principale.
*Membri*:
Fascia Pietro, segretario capo (Movimento);
Piscaglia Ezio, segretario superiore (Comm.le).
*Segretario*:
Fornasaro Vittorio, coadiutore capo.

Roma, addì 22 novembre 1963

*Il direttore generale*: RENZETTI

**(11056)**

---

**Composizione della Commissione esaminatrice per l'espletamento del concorso pubblico a duecentotrentotto posti di aspirante all'incarico di assuntore di passaggio a livello e di vigilanza segnali e punti speciali della linea, indetto dal Compartimento di Bologna.**

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE FERROVIE DELLO STATO

Vista la legge 26 marzo 1958, n. 425, concernente lo stato giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, e successive modificazioni;
Visto il decreto ministeriale 19 dicembre 1958, n. 2716, contenente norme di applicazione dello stato giuridico del personale delle Ferrovie dello Stato, e successive modificazioni;
Visto l'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 26 giugno 1962, n. 1418, concernente il regolamento d'attuazione della legge 30 dicembre 1959, n. 1236, sul trattamento giuridico ed economico degli assuntori dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;
Visto il bando in data 4 luglio 1963, con il quale il direttore compartimentale di Bologna indice un concorso pubblico per titoli ed esami a duecentotrentotto posti di aspirante all'incarico di assuntore di passaggio a livello e di vigilanza segnali e punti speciali della linea, da inscrivere nella Sezione 3ª dell'albo per il Compartimento medesimo;
Vista la designazione fatta dal ripetuto direttore compartimentale;

Delibera:

La Commissione esaminatrice per l'espletamento del pubblico concorso citato nelle premesse è composta come segue:
*Presidente*:
Cazzani dott. ing. Gaetano, ispettore capo.
*Membri*:
Arienti geom. Adriano, segretario tecnico capo (Lavori);
Scaramagli Augusto, segretario superiore (Movimento).
*Segretario*:
Pasi Guido, segretario capo.

Roma, addì 22 novembre 1963

*Il direttore generale*: RENZETTI

**(11057)**

---

## UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI SALERNO

**Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Salerno.**

IL MEDICO PROVINCIALE

Vista la legge istitutiva del Ministero della sanità 13 marzo 1958, n. 296;
Viste le circolari del Ministero dell'interno n. 22003 del 28 novembre 1959 e n. 138 del 30 novembre 1939 del Ministero della sanità;
Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;
Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visto il proprio decreto n. 3195 del 22 maggio 1961, col quale venne indetto il pubblico concorso per titoli ed esami a posti di ostetrica condotta vacanti in Comuni della Provincia al 30 novembre 1961;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti in Comuni della Provincia al 30 novembre 1961 è costituita come appresso:
*Presidente*:
Suriano dott. Pasquale, vice prefetto vicario.
*Componenti*:
Chignoli dott. Vittorio, medico provinciale;
Albanese prof. Andrea, libero docente in ostetricia e ginecologia;
Longo prof. Guglielmo, libero docente in ostetricia e ginecologia;
Guidotti Francesca, ostetrica condotta del comune di Cava dei Tirreni.
*Segretario*:
De Marco dott. Giuseppe, funzionario della carriera direttiva amministrativa del Ministero della sanità.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo dell'Ufficio del medico provinciale di Salerno.

Salerno, addì 22 novembre 1963

*Il medico provinciale*: CHIGNOLI

**(10527)**

---

UMBERTO PETTINARI, *direttore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.